

Codice A1905A

D.D. 11 settembre 2019, n. 510

**POR FESR 2014-2020 - ASSE VI "Sviluppo Urbano Sostenibile", Strategia di Asti - "Asti: Vino e Cultura - Piano Strategico per uno Sviluppo Urbano Sostenibile" - Sostituzione del Capitolo 4 (schede intervento e quadro economico) della Strategia approvata con D.D. n. 142 del 12.04.2018.**

Premesso che:

con D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017 la Giunta regionale ha dato avvio all'asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020;

a seguito della revisione del POR-FESR 2014-2020, la D.G.R. n. 44-6236 del 22 dicembre 2017 ha provveduto:

- ad approvare la nuova Scheda di sintesi "Asse VI - Sviluppo Urbano Sostenibile", che ha sostituito integralmente quella approvata con D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017 e che include tutte le modifiche apportate all'Asse VI;
- ad incrementare la dotazione finanziaria attribuita all'Asse da euro 48.292.236,00 ad euro 58.292.236,00 con l'indicazione che la riserva di efficacia pari ad euro 3.642.262,00 sarà ripartita nel corso del 2019, solo a seguito della conferma del raggiungimento dei target previsti dal performance framework per l'Asse VI e all'effettiva assegnazione delle risorse al POR da parte della Commissione europea;

la D.D. n. 54 del 21.02.2018 ha approvato il Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi a valere sull'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" (di seguito Disciplinare) successivamente modificato con la D.D. n. 318 del 24.07.2018 e la D.D. n. 516 del 19.11.2018;

con la D.D. n. 142 del 12.04.2018 è stata approvata la Strategia Urbana Sostenibile ed Integrata del Comune di Asti "Asti: Vino e Cultura - Piano Strategico per uno Sviluppo Urbano Sostenibile" (di seguito Strategia) in sostituzione di quella approvata con D.D. n. 282 del 19.06.2017;

con le D.D. n. 703 del 27.12.2017 e n. 326 del 26.07.2018 è stata impegnata a favore del Comune di Asti la quota di anticipazione pari al 15% dell'importo assegnato alla Strategia, in maniera proporzionale rispetto alle somme assegnate per i diversi obiettivi tematici, come previsto al paragrafo 3.2 del Disciplinare;

la Convenzione tra la Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema regionale ed il Comune di Asti Rep. n. 151 del 26.04.2018 delega la funzione di Organismo Intermedio al Comune di Asti per l'attuazione della Strategia in merito alla selezione ed all'approvazione delle operazioni;

con la D.G.C. n. 10 del 15.01.2019, trasmessa a Regione Piemonte con PEC prot. n. 12832 del 05.02.2019, il Comune di Asti ha apportato delle modifiche nelle destinazioni d'uso di locali al piano terreno e al primo piano di Palazzo Ottolenghi di cui alla scheda 2 della Strategia;

Dato atto che il Comune di Asti ha previsto in Strategia una suddivisione delle operazioni secondo due priorità:

- priorità I, per le operazioni immediatamente finanziabili a valere sull'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR-FESR 2014-2020;
- priorità II, per le operazioni non immediatamente finanziabili, ma che lo potranno diventare a seguito del reperimento di ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da ribassi d'asta e/o eventuali economie progettuali sulle operazioni in priorità I;

Preso atto che al fine di garantire una maggiore efficacia degli interventi in priorità I, il Comune di Asti, a seguito dell'avvio dei progetti definitivi e/o esecutivi, ha integrato con opportune precisazioni alcune schede allegate alla Strategia approvata con la D.D. n. 142 del 12.04.2018;

nello specifico con la deliberazione della Giunta Comunale di Asti n. 334 del 09.07.2019, trasmessa a Regione Piemonte con PEC Prot. n. 71287 del 12.07.2019, ha approvato:

- la rimodulazione degli interventi inseriti nella Strategia spostando alcuni di essi dalla priorità I alla II;
- il nuovo quadro finanziario conseguentemente modificato.

Le modifiche più significative riguardano le seguenti schede:

#### n. 2 Palazzo Ottolenghi – Tra Vino e Cultura

1. sono state recepite le modifiche apportate dalla D.G.C. n. 10 del 15.01.2019 alle destinazioni d'uso dei locali interni adibiti alla ristorazione/enoteca, alla localizzazione del Museo del Cinema e degli spazi destinati a sede uffici turismo e sviluppo del territorio. Le modifiche apportate prevedono di potenziare le attività dell'Enoteca Regionale prevista al piano terreno, anche in funzione della promozione delle eccellenze enogastronomiche, e di utilizzare i locali al primo piano, originariamente destinati ad un Ristorante Stellato, per la localizzazione del Museo del Cinema;
2. si prevede la creazione di un percorso virtuale denominato "Botteghe Storiche" in sostituzione dell'azione inizialmente prevista di creazione di spazi espositivi per le botteghe storiche;
3. si sono incrementate le risorse dedicate all'efficientamento energetico del Palazzo pari a complessivi euro 60.000,00 (Obiettivo tematico VI.4 - azione VI.4c.1.1) prelevandole dall'importo originariamente previsto per il Percorso "M'illumino le torri" che non trova più attuazione sul POR nell'ambito dell'obiettivo tematico VI.4;

#### n. 5 La porta del Monferrato

- l'intervento si sostanzia nell'allestimento di uno spazio multimediale, interattivo e didattico finalizzato alla erogazione di informazioni turistiche ed alla promozione delle iniziative collegate;

#### n. 8 San Pietro in Consavia

- sono state ulteriormente esplicitate le azioni per l'intervento di restauro e la valorizzazione turistico/culturale nell'ambito del percorso europeo delle Rotonde del Santo Sepolcro;

#### n. 11 Mobilità sostenibile:

- l'intervento "Minibus on demand" è stato spostato in priorità II;
- l'intervento Telecamere Intelligenti non trova più attuazione a valere sul POR;

#### n. 13 DigitASTI:

- la scheda viene implementata con parte delle risorse inizialmente destinate alle schede 11 e 12, mediante una sistematizzazione di tutti gli interventi finanziati a valere sull'obiettivo tematico VI.2; in particolare si prevede di incrementare le risorse destinate al progetto "Digitalizzazione archivi storici";

dato atto che:

- i Cronoprogrammi degli interventi della Strategia sono altresì stati allineati rispetto alle caratteristiche e alle previsioni di sviluppo e conclusione dei progetti;
- le modifiche si configurano come un assestamento e specificazione degli interventi in fase attuativa e di progettazione, senza comportare variazioni nel saldo contabile della Strategia e lasciando inalterata la suddivisione delle risorse tra le diverse Azioni ed Obiettivi Tematici;
- il Comune di Asti con nota prot. n. 0087718 del 28.08.2019 ha inoltre comunicato a Regione Piemonte che, a seguito della rimodulazione degli interventi, il documento "Quadri economici delle opere inseriti nel piano strategico in priorità 1" approvato con D.G.C. n. 67 del 20.02.2018 è superato e quindi eliminato dalla Strategia;
- si rende pertanto necessario approvare le nuove schede di intervento e il relativo quadro finanziario e di sostituirli ai corrispondenti documenti contenuti nel capitolo 4 della Strategia approvata con D.D. n. 142 del 12.04.2018;

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

#### **LA DIRIGENTE**

visti:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

- il d.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;
- la D.G.R. n. 1-8910 del 16.05.2019 di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2019-2021 della Regione Piemonte”;
- la Legge regionale n. 9 del 19.03.2019 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;
- la D.G.R. n. 1 - 8566 del 22.03.2019 Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. ;
- la D.G.R. n. 36 - 8717 del 05.04.2019 "Articolo 56 comma 6 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. - approvazione indirizzi”;
- la D.D. n. 337 del 19 luglio 2017 “Programma operativo regionale 2014-2020 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Approvazione delle “Linee guida per l’applicazione degli articoli 61 e 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Progetti Generatori di Entrate”;
- la D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017;
- la D.G.R. n. 44-6236 del 22 dicembre 2017;
- la D.D. n. 318 del 24 luglio 2018 “POR-FESR 2014-2020 Asse VI "Sviluppo Urbano e Sostenibile" - Sostituzione dell'allegato alla D.D. n. 54 del 21 Febbraio 2018: "POR FESR 2014-2020 Approvazione del Disciplinare per la progettazione operativa e l’attuazione degli interventi a valere sull’Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile”;
- la D.D. n. 516 del 19 novembre 2018 POR FESR 2014-2020 – ASSE VI “Sviluppo Urbano Sostenibile” - Disciplinare per la progettazione operativa e l’attuazione degli interventi a valere sull’Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile, approvato con D.D. n. 318 del 24.07.2018. Modifica e sostituzione del paragrafo 3.2;
- la Decisione di esecuzione C(2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019 che modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;
- la D.G.R. n. 24-8411 del 15/2/2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019 C(2019) che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;

- la D.G.C. n. 207 del 30.04.2019 della città di Asti avente ad oggetto “P.O.R. F.E.S.R. 2014/20 ASSE VI delega funzioni dell’Autorità di Gestione all’Autorità Urbana. Designazione Organismo Intermedio a seguito modifica organigramma”;
- la D.D. n. 67 del 25.02.2019 ”POR FESR 2014-2020. Approvazione della Guida alla rendicontazione dei costi nell’ambito delle operazione diverse dei regimi di aiuto”.

## **DETERMINA**

nell’ambito del POR FESR 2014-2020 – ASSE VI “Sviluppo Urbano Sostenibile”, Strategia Urbana e Sostenibile del Comune di Asti “Asti: Vino e Cultura - Piano Strategico per uno Sviluppo Urbano Sostenibile”:

- le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto della rimodulazione degli interventi della Strategia urbana “Asti: Vino e cultura” dettagliata nelle nuove schede di intervento e nel corrispondente quadro economico, approvati dal Comune di Asti con la D.G.C. n. 334 del 09.07.2019;
- di approvare l’allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante:

“Capitolo 4 - Schede di intervento e Quadro economico (Allegato 1)”;

che sostituisce integralmente il Capitolo 4 della Strategia approvata con D.D. n. 142 del 12.04.2018;

- di eliminare, in considerazione della nota del Comune di Asti prot. n. 0087718 del 28.08.2019, il documento “Quadri economici delle opere inserite nel piano strategico in priorità 1”, contenuto nella Strategia approvata con D.D. n. 142 del 12.04.2018;
- di trasmettere la presente determinazione all’Autorità Urbana del Comune di Asti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

La Dirigente del Settore  
D.ssa Lucia Barberis

Iodice/Testa/mm

## CAPITOLO 4

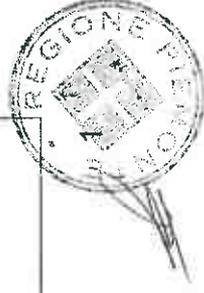
### Schede di intervento



#### 4.1 - SCHEDA 1. PALAZZO OTTOLENGHI - PIANO NOBILE

- Azione 1.1 a) – Completamento restauro piano nobile di Palazzo Ottolenghi.

1	<p>INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p><b>€ 1.578.064,00</b> di cui</p> <p>€ 1.142.751,20 a valere sul POR FESR 2014/2020</p> <p>€ 285.687,80 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p> <p>€ 149.625,00 a valere su fondi comunali (SPESA NON AMMISSIBILE)</p> <p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)</p>										
2	<table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPORTO TOTALE SCHEDA</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 1.578.064,00</td> <td>€ 1.428.439,00</td> <td></td> <td></td> <td>€ 149.625,00</td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 1.578.064,00	€ 1.428.439,00			€ 149.625,00
IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE							
€ 1.578.064,00	€ 1.428.439,00			€ 149.625,00							
3	<p>OGGETTO DELL'INTERVENTO</p> <p>INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <p><b>COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL PIANO NOBILE DI PALAZZO OTTOLENGHI</b></p>										
4	<p>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</p> <p>SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET)</p> <p><b>L'intervento verrà realizzato nella sede di Palazzo Ottolenghi</b></p>										
5	<p>COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO</p> <p><b>L'azione è coerente in quanto volta a migliorare la capacità della Città di ampliare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti.</b></p>										
6	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <p><b>Palazzo Ottolenghi</b>, elegante esempio di dimora gentilizia in stile barocco piemontese, ospita il Museo del Risorgimento, il Museo della divisione italiana partigiana "Garibaldi" e l'Istituto Storico per la Resistenza.</p>										





Nell'ambito del PISU "ASTI OVEST", finanziato dal POR FESR 2007/13, si è proceduto alla ristrutturazione di una prima parte del piano nobile. Il completamento di tale opera potenzierrebbe l'offerta turistica con la disponibilità di un immobile storico di pregio.

L'intervento di restauro verrà realizzato nelle sale nobili, evidenziate in grigio nella planimetria di seguito riportata, al primo piano della manica del Palazzo insistente su corso Alfieri.



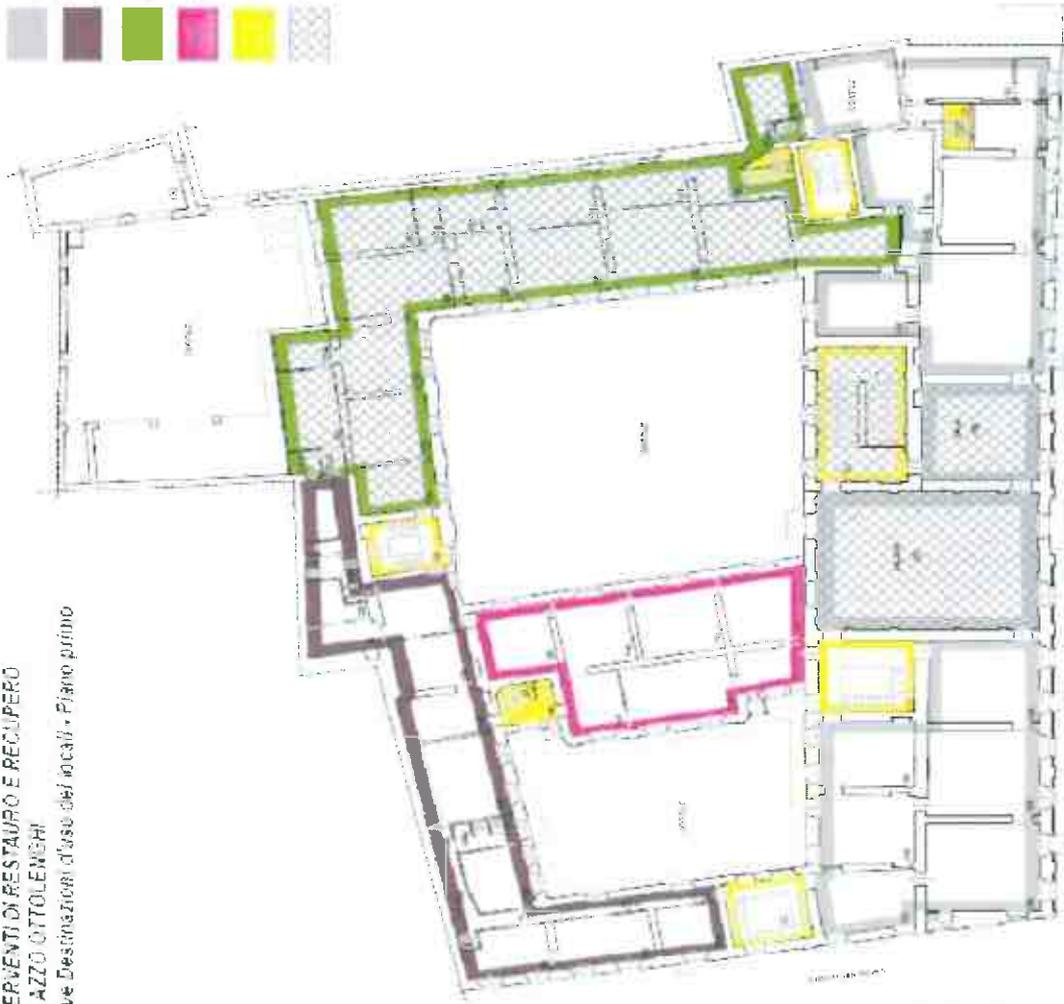
# PROGETTO VINO E CULTURA

## INTERVENTI DI RESTAURO E RECUPERO PALAZZO OTTOLENGHI

NUOVE DESTINAZIONI D'USO DEI LOCALI - PIANO PRIMO

### Legenda

- SALE PIANO MOBILI
- CONSORZIO CINEMATOGRAFICO -  
ATTI TURISMO E SEMPLICE DEL  
TERRITORIO - SEDE INNECO
- ISRAE
- MUSEO DEL CINEMA
- COLLEGAMENTI VERTICALI
- Area per oggetto di intervento



### **Interventi di restauro conservativo**

Gli interventi di restauro conservativo delle sale 104, 105, 106, 109 e 110 del Nucleo di Alto Pregio, a completamento degli interventi già realizzati nell'atrio, nello scalone, nel salone 107 e nella sala adiacente 108, rispecchiano un tradizionale intervento ove la parte più significativa e determinante è costituita dal restauro conservativo delle superfici decorate degli apparati architettonici e degli arredi fissi e mobili.

Riscontrato che si tratta di operare su di un manufatto di altissima valenza storico-artistica ed architettonica con opere di grandissimo valore ed uniche non solo per quanto riguarda la provincia di Asti, si daranno per acquisiti tutti quei richiami e riferimenti che appartengono all'arte di un "buon restauro", eseguito secondo le sperimentate procedure dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro – Roma, confermato dalle indicazioni e prescrizioni fornite dalle competenti Soprintendenze in interventi simili e giudicabile quindi, progettato e da realizzare a "perfetta regola d'arte", per puntualizzare l'attenzione sulle casistiche, metodologie e problematiche tipiche di questo specifico intervento.

Trattandosi di un intervento di restauro conservativo, non si ipotizzano "soluzioni alternative" o "processi innovativi" al di fuori di quelle metodologie precedentemente richiamate.

Operando da anni sul Palazzo Ottolenghi è stato possibile approfondire la conoscenza dell'edificio attraverso la documentazione storica ed archivistica esistente ed in molti casi il documento storico è stato la base ed il supporto per trovare riscontri nella situazione odierna attraverso i saggi e le indagini stratigrafiche realizzati. Sulla base delle conoscenze, del materiale acquisito, delle varie soluzioni tecniche, architettoniche ed estetiche, da adottare, si ritiene ora di poter operare al massimo della scientificità e con la certezza di aver progettato interventi che, approvati dagli Enti di tutela e controllo, riporteranno il Nucleo di Alto Pregio del Palazzo al suo antico splendore.

Le sale oggetto degli interventi di completamento di restauro conservativo degli apparati pittorici e degli arredi fissi e mobili presentano le stesse caratteristiche decorative e le stesse situazioni di degrado delle sale recentemente restaurate. Le volte, tutte caratterizzate da cicli pittorici di alto pregio e valore storico ed artistico, in generale presentano situazioni di notevole degrado dovute ad infiltrazioni di acque meteoriche dal tetto, percolazioni di acque piovane derivanti dalla non corretta tenuta degli infissi ed a fenomeni di umidità residua. Le metodologie da adottare nel restauro degli apparati decorativi rispecchieranno i criteri già adottati negli interventi già realizzati ed approvati dalle Soprintendenze competenti.

Un intervento che richiederà la massima attenzione è costituito dal restauro dei **pavimenti in bitume dipinto**, di cui quelli delle sale 109 e 110 presentano raffinatezze decorative ancora integre nella loro lettura e specificità.



pavimenti in bitume dipinto rappresentano un *unicum* non solo in Asti e nel Piemonte ma in tutta Italia: nonostante le ricerche effettuate, ad oggi non sono stati rintracciati casi analoghi a quelli di Palazzo Ottolenghi, non solo in Italia ma neppure all'estero, pertanto l'intervento di restauro conservativo da realizzare, non esistendo letteratura specialistica di riferimento, dovrà essere realizzato con particolare cura mettendo in atto prove e campionature che dovranno essere valutate di volta in volta in accordo con i funzionari delle Soprintendenze competenti. Dall'esame dei campioni prelevati e dall'intervento realizzato nei pianerottoli dello scalone, nel salone 107 e nella sala 108, è stato possibile definire l'esatta composizione del bitume e degli additivi ed è stato così possibile intervenire con integrazione delle lacune esistenti mediante uso di materiali compatibili con quelli antichi.

Particolari pavimento in bitume dipinto della sala 109



Per quanto riguarda le **tappezzerie**, quelle delle sale 104, 105 e 106 trattandosi di tessuti antichi, con disegno "a palma di Genova", verranno restaurati con le metodologie già sperimentate per il restauro di una parete nella sala 108, dove è stata restaurata e ricollocata in opera una parete con l'originale tappezzeria che è stata presa a modello per il rifacimento delle altre tre pareti. La sala 109 è caratterizzata dall'originale tappezzerie in *papier peint*, cioè in



carta stampata con intarsi in velluto, che sarà accuratamente restaurata ed integrata nelle parti mancanti. In ultimo, la tappezzeria della sala 110, anch'essa in *papier peint*, sarà oggetto di un accurato restauro con rifacimento di tappezzeria in carta di identico disegno e colori e con integrazioni di alcune parti mancanti con interventi pittorici.

**Particolari tappezzerie sale 109 e 110**



Per quanto riguarda le finestre e le porte saranno oggetto di un accurato restauro conservativo che prevede la sostituzione delle due prime file di vetri con vetri stratificati (mm. 4 + 0,76 + 4) tipo antisfondamento.

Per quanto riguarda le finestre, si rende necessario un accurato intervento di restauro, con l'inserimento nella parte bassa esterna, di profili in legno, opportunamente modanati ed atti a sostenere vetri stratificati antisfondamento.

Per le ante interne, si ritiene necessario ripristinare gli originari sistemi di chiusura, integrando le parti mancanti.

Le sale, tutte caratterizzate da un ricchissimo apparato decorativo e pittorico, costituito da grandi specchiere e da pregevoli quadri, rispecchia per le tipologie di intervento le casistiche esaminate per i locali già restaurati.

Per quanto riguarda i restauri, pur nella ricchezza e nel pregio dei vari manufatti, non si identificano particolari problematiche, e anche per le parti più degradate o mancanti sarà possibile l'integrazione essendo documentata e ricostruibile la situazione originaria.

Interventi di restauro specialistico dovranno riguardare le porte ed i sovrapporta dipinti, alcuni realizzati da



Francesco Gonin nel 1861.

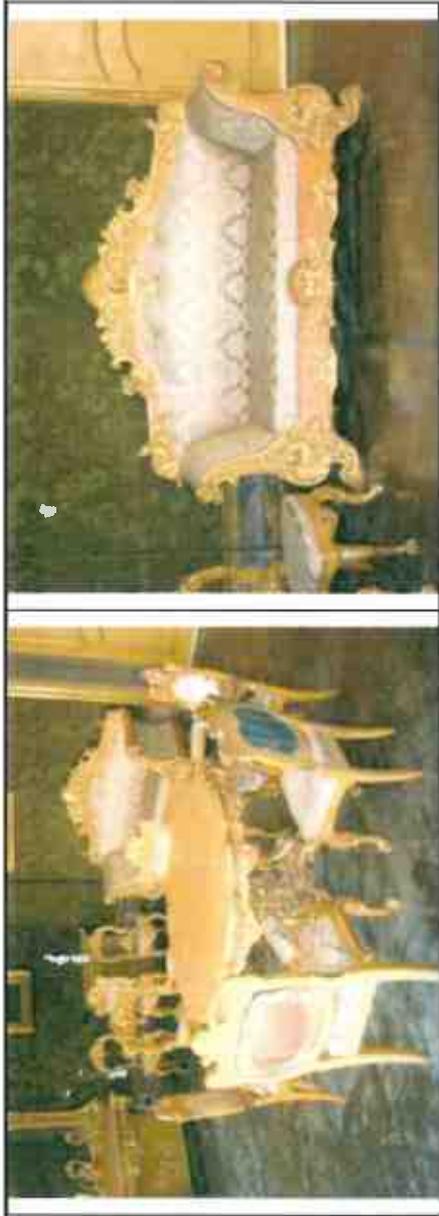
### I sovrapporta delle sale oggetto di restauro



Durante la realizzazione degli interventi, si dovrà inoltre porre attenzione e risalto al sistema meccanico, tuttora perfettamente funzionante, per la movimentazione di alcuni quadri di grandi dimensioni. Lo stesso meccanismo di movimentazione lo si trova a supporto di uno dei due dipinti del salone d'onore, recentemente restaurati.

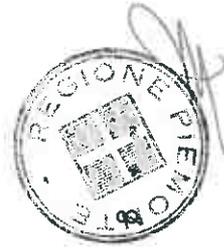
Relativamente agli arredi, disseminati nelle varie sale, con gli inventari disponibili e con un'attenta analisi dei vari pezzi è stato possibile ricollocarli nella loro originaria posizione per procedere poi con le schedature e documentazioni fotografiche atte ad attestare i vari stati di fatto. E' previsto il restauro dei divani e delle sedie con il restauro degli attuali tessuti tutti in seta. Ove indispensabile si procederà con la sostituzione dei tessuti con idoneo rivestimento in seta 100% realizzata su disegno antico. Sempre con tessuti di seta saranno realizzate le mantovane a disegno settecentesco e tutte le tende.





I lampadari e le *appliques* necessitano di un accurato restauro con integrazione delle parti mancanti e con rifacimento ed adeguamento alla vigente normativa dell'impianto elettrico.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici e di sicurezza, eliminati tutti gli interventi del passato e le tecnologie impiantate in epoca recente, considerato il notevole valore degli apparati pittorici e decorativi presenti nelle sale e la difficoltà ad installare ed alimentare tecnologie, ormai obbligatorie per legge, si ricorrerà anche in questo caso all'utilizzo di un Totem Museum.





L'impianto di riscaldamento, costituito oggi da termosifoni localizzati tutti in posizione non idonea, sarà realizzato con l'installazione di ventilconvettori atti in futuro a garantire anche un raffrescamento estivo, e quindi un corretto microclima. Opportunamente localizzati nei vani sottofinestra, saranno oggetto di un intervento di rifinitura estetica al fine di renderli cromaticamente omogenei con l'apparato decorativo della sala. Si ritiene utile evidenziare che in qualche caso il dimensionamento dei vari ventilconvettori non deriverà da un calcolo di fabbisogno termico ma, in accordo con le competenti Soprintendenze, è stato deciso di dimensionare i ventilconvettori in rapporto con lo spazio disponibile.

Completato il restauro conservativo degli apparati decorativi e pittorici si dovrà affrontare il problema di come si intendono arredare le sale, poiché molti arredi sono stati spostati e non rispecchiano più la situazione creata e voluta dalla famiglia Ottolenghi. La metodologia di intervento dovrà essere affrontata nell'ambito della valorizzazione di tutto il nucleo di alto pregio. Considerato che le sale di Palazzo Ottolenghi costituiscono un raro esempio di arredo ottocentesco di dimora patrizia, originale e non ricostruito, verrà adottata la soluzione di riorganizzare le sale con gli arredi originali recuperati nei vari locali e palazzi della città, avendo peraltro a disposizione come supporto, precisi ed inconfutabili documenti storici, come precedentemente documentato.



7	RISULTATI ATTESI	INDICARE I RISULTATI ATTESI Migliorare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO Numero di visitatori/anno
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRÀ REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE. A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione secondo procedure ad evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</li> <li>• approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</li> <li>• verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</li> <li>• individuazione, secondo procedure ad evidenza pubbliche, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</li> <li>• realizzazione delle opere;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</li> </ul>
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA: La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente. Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.
11	SOGGETTO ATTUATORE	INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE CITTÀ DI ASTI
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)





CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO						
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	Totale
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)						
ASSE VI - AZIONE 4.1.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)						
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)		€ 107.624,43	€ 325.749,66	€ 731.500,00	€ 263.564,91	€ 1.428.439,00
						Al netto delle somme non ammissibili



**4.2 - SCHEDA 2. PALAZZO OTTOLENGHI – TRA VINO E CULTURA**

- Azione 1.1 d) – Palazzo Ottolenghi: allestimento spazio per mostre temporanee;
- Azione 1.1 g) – Allestimento spazio “Asti Città del Vino”;
- Azione 1.2 a) – Palazzo Ottolenghi: apertura di una nuova Enoteca Regionale in Città;
- Azione 1.2 b) – Palazzo Ottolenghi: apertura di un Ristorante;
- Azione 1.1 e) - Palazzo Ottolenghi: Museo del Cinema;
- Azione 3.1 c) – Coworking cinematografico;
- Azione 3.1 d) – Locali per la promozione del commercio e artigianato storico;
- Azione 4.1 b) - Efficiamento energetico Palazzo Ottolenghi

1	<p>INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p><b>€ 3.142.618,95</b></p> <p>di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 2.225.694,10 + € 48.000,00 (da Scheda 12 Azione 2.2 a) “M’illumino le Torri” – OT 4 azione VI.4c.1.1) per un totale di <b>€ 2.273.694,10</b> a valere sul POR FESR 2014/2020</li> <li>• € 556.423,52 + € 12.000,00 (da Scheda 12 Azione 2.2 a) “M’illumino le Torri” - OT 4 azione VI.4c.1.1) per un totale di <b>€ 568.423,52</b> a valere su fondi Comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</li> <li>• € 294.501,33 + € 6.000,00 (da Scheda 12 Azione 2.2 a) “M’illumino le Torri”) per un totale di <b>€ 300.501,33</b> a valere su fondi Comunali (SPESA NON AMMISSIBILE)</li> </ul>										
2	<p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">IMPORTO TOTALE SCHEDA</th> <th style="width: 10%;">QUOTA OT6</th> <th style="width: 10%;">QUOTA OT4</th> <th style="width: 10%;">QUOTA OT2</th> <th style="width: 10%;">NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: right;"><b>€ 3.142.618,95</b></td> <td style="text-align: right;"><b>€ 1.840.531,57</b></td> <td style="text-align: right;"><b>€ 1.001.586,05</b></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><b>€ 300.501,33</b></td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	<b>€ 3.142.618,95</b>	<b>€ 1.840.531,57</b>	<b>€ 1.001.586,05</b>		<b>€ 300.501,33</b>
IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE							
<b>€ 3.142.618,95</b>	<b>€ 1.840.531,57</b>	<b>€ 1.001.586,05</b>		<b>€ 300.501,33</b>							



ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO <b>COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL PIANO TERRA E PRIMO DI PALAZZO OTTOLENGHI</b>
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET) L'intervento verrà realizzato nella sede di Palazzo Ottolenghi
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO L'azione è coerente in quanto volta a migliorare la capacità della Città di legare la propria immagine al <i>brand</i> "Vino e Cultura" promuovendo i prodotti e le tradizioni appartenenti all'enogastronomia del territorio.
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Il Progetto prevede un insieme integrato di interventi realizzati su Palazzo Ottolenghi al fine renderlo identificabile come "Palazzo del Vino e della Cultura", così come evidenziato nelle planimetrie di seguito riportate:



**PROGETTO VINO E CULTURA**

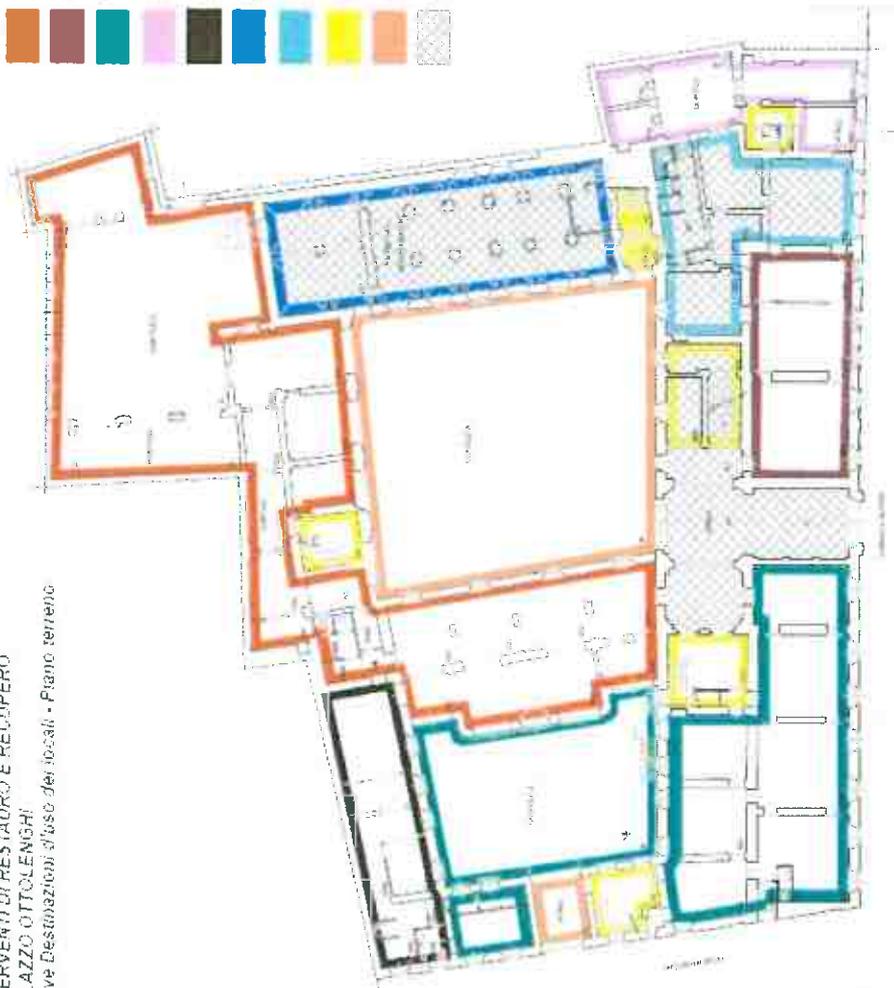
INTERVENTI DI RESTAURO E RECUPERO

PALAZZO OTTOLENGHI

Nuova Destinazioni d'uso dei locali - Piano terreno

**LEGENDA**

- BIBLIOTECA REGIONALE E RISTORANTE
- PALAZZO MASTI CITTÀ DEL VINO
- MOSTRE ED EVENTI TEMPORANEI  
(ospedalità dei corsi laterali)
- LOCALI PER LA PROMOZIONE DEL  
COMMERCIO E ARTIGIANATO STORICO
- MAGAZZINERIE PER BIBLIOTECA
- MUSEO DEL RIFORMAMENTO
- SEZIONE MUSICALE  
DIVISIONE GABRIELLI
- COLLEGAMENTI VERTICALI
- CORTILI - SPANICCIOLI
- Area non oggetto di intervento



**PROGETTO VINO E CULTURA**

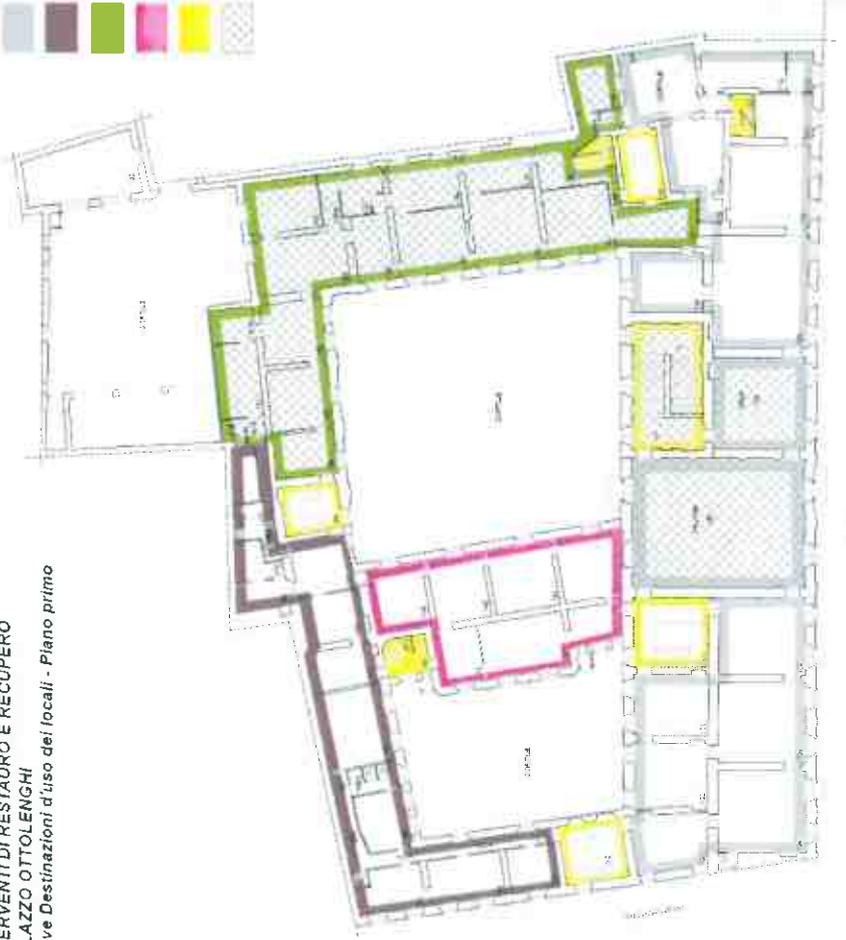
INTERVENTI DI RESTAURO E RECUPERO

PALAZZO OTTOLENGHI

Nuove Destinazioni d'uso dei locali - Piano primo

**Legenda**

	SALE PIANO MOBILE
	CONVORRING CINEMATOGRAFICO - ASTI TURISMO E SVILUPPO DEL TERRITORIO - SEDE UNESCO
	ISRA4T
	MUSEO DEL CINEMA
	COLLEGAMENTI VERTICALI
	Area non oggetto di intervento



**1.1 d) Palazzo Ottolenghi: allestimento spazio per mostre temporanee**

L'azione prevede il recupero architettonico dei locali ubicati al piano terreno nella manica destra insistente su corso Alfieri.

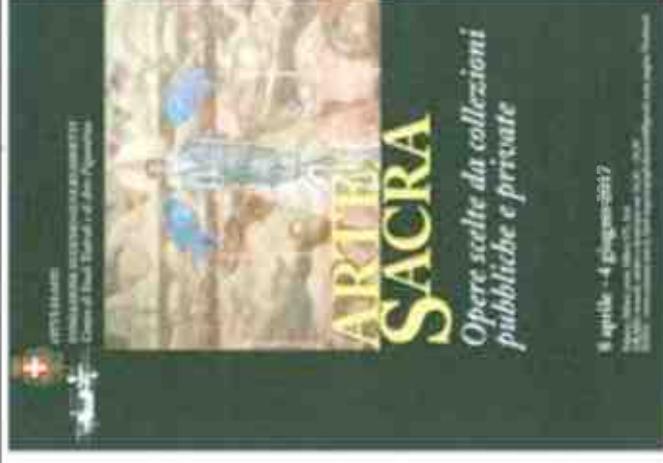
Già spazi ristrutturati verranno quindi destinati all'allestimento di mostre temporanee e/o di manifestazioni (es. VINISSAGE, DOUJA D'OR) in tema con il contest del Palazzo e del programma "Vino e Cultura", comprensivo del cortile interno, lato via San Martino, attiguo alle sale dedicate alle mostre temporanee, che potrà avere una copertura mobile, al fine di sfruttare detto spazio per allestimenti ed eventi anche nella stagione invernale.

**1.1 g) Allestimento spazio "Asti Città del Vino"**

L'azione prevede il recupero architettonico dei locali dei locali ubicati al piano terreno nella manica sinistra insistente su corso Alfieri.

Gli spazi ristrutturati verranno destinati all'allestimento di uno spazio che illustri la storia e la tecnologia legata alla tradizione della vinificazione nei territori dell'astigiano.

Si prevede una esposizione museale multimediale mediante postazioni interattive, didattiche, sensoriali, video, scenografie/installazioni artistiche...; l'allestimento dei locali è collegato alla Scheda 13 – DigitASTI Azione 2.1 e).a ALLESTIMENTO spazio "Asti Città del Vino" per la coerenza dell'intervento all'obiettivo tematico OT2.



*[Handwritten signature]*



Nel corso degli incontri tenutisi con gli Stakeholders del territorio, le associazioni di categoria C.I.A., Coldiretti, Confagricoltura e la stessa Unione Industriale della Provincia di Asti hanno manifestato la propria disponibilità a fornire materiale e competenze per l'allestimento espositivo medesimo.

Esempi di best practice cui si è fatto riferimento sono:

MUSEI DEL VINO IN PIEMONTE	
WIMU WINE MUSEUM- Barolo	I numeri del museo 5 piani del Castello Falletti di Barolo 2.000 metri quadrati di superficie totale 180 etichette in degustazione e in vendita nell'Enoteca regionale del Barolo
Museo Bersano di contadinerie e stampe antiche sul vino	Nizza Monferrato (At) Ingresso: il museo è sempre aperto nel periodo da marzo a ottobre, previo prenotazione telefonica (la visita include la cantina). L'ingresso è gratuito. Raccolte di attrezzi agricoli e oggetti di uso quotidiano delle popolazioni del Monferrato e delle Langhe. Nella sezione riservata alle stampe sono custodite etichette storiche, vecchi menù e dipinti di carattere enologico. Il museo organizza spettacoli, serate culturali e ospita la Confraternita della Bagna Cauda.
Museo Bocchino e cantine Contratto	Canelli (At) Ingresso: dal martedì al venerdì negli orari di apertura dell'Enoteca Contratto; nel fine settimana e lunedì su prenotazione. L'ingresso è gratuito. Raccolta di reperti storici della distillazione, conservati nelle cantine della ditta Bocchino. Nei pressi del museo, è possibile visitare le cantine Contratto, un emozionante scoperta di chilometri di cunicoli dove sono conservate migliaia di bottiglie.
Francesco Cinzano & CIA	S. Vittoria d'Alba (Cn) Ingresso: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9.00/12.00. L'ingresso è gratuito. Per i gruppi è necessario prenotare. Il museo conserva archivi storici e la Mostra permanente Glass collection.



ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

	<p>Casa dell'Asti</p>	<p>Asti Ingresso: gratuito. Il museo è allestito nel Palazzo Gastaldi, sede del Consorzio dell'Asti docg, e raccoglie oggetti legati ai metodi di spumantizzazione del Moscato, stampe, fotografie e manifesti pubblicitari d'epoca</p>
<p>Museo Ratti dei Vini di Alba</p>	<p>La Morra (Cn). Ingresso: da lunedì a venerdì 8. 30/12.00 - 14. 30/18.00. E' necessaria la prenotazione per visite di gruppo e nei giorni festivi. L'ingresso è gratuito.</p>	
<p>Museo dell'Enoteca Regionale Piemontese</p>	<p>Grinzane Cavour (Cn) Museo ospitato nello splendido Castello Cavour, sede dell'Enoteca Regionale: antichi strumenti di carattere enologico (tra le cose più notevoli un torchio di grandi dimensioni), oggetti di uso comune, un'interessante ricostruzione delle Botteghe del bottaio.</p>	
<p>Museo Enologico</p>	<p>Castelnuovo Calcea (At) Ingresso: aperto sabato e domenica, orario: 9/12 - 15/19</p>	
<p>Museo arti e mestieri d'un tempo</p>	<p>Cisterna d'Asti (At) Ingresso: da aprile a ottobre: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 14 /18,30, domenica 16/19; - da novembre a marzo: apertura solo la domenica 15 /18; sabato, visite su prenotazione. All'interno delle sale del museo sono state ricostruite le antiche botteghe artigiane del passato: bottaio, fornaio, sarto, arrotino, torronaio ecc. Nelle cantine del museo sono raccolti attrezzi per i lavori legati al vino, in particolare enormi torchi.</p>	
<p>Museo Martini di storia dell'enologia</p>	<p>Chieri (To) Ingresso: da martedì a venerdì 14.00/17.00, sabato e domenica 9.00/12.00 - 14.00/17.00. Giorno di chiusura: lunedì. Il museo è uno dei più interessanti e completi: la raccolta va da antichi oggetti in terracotta etruschi, attici e dell'età imperiale romana ad oggetti ed attrezzature di epoca contemporanea (notevole un carro agricolo decorato del XVII secolo e un grande torchio del XVIII). Nelle sale è presentata l'evoluzione dei sistemi di produzione del vino (coltivazione, pigiatura, conservazione, imbottigliamento ecc.). A Pessione è possibile visitare le cantine della villa che fu la prima sede degli stabilimenti della ditta Martini, conosciuta in tutto il mondo per la produzione del vermouth.</p>	



Raccolta di contadinerie	Barolo (Cn); Nel Castello, antica dimora dei marchesi Falletti, è presente un'esposizione di oggetti legati alla vita contadina. Il castello è sede dell'Enoteca regionale.
--------------------------	---

**1.2 a) Palazzo Ottolenghi: apertura di una nuova Enoteca Regionale in Città**

L'azione prevede il recupero architettonico dei locali al piano terreno che insistono sui due cortili interni e che verranno destinati all'apertura di un'enoteca regionale dove poter degustare e vendere vini prodotti dalle aziende del territorio e quelli premiati alla Douja d'Or.

Le opere comprenderanno anche il recupero di locali di servizio da destinare a magazzini e cantina.

Il gestore dell'Enoteca verrà poi selezionato mediante procedure ad evidenza pubblica a seguito dell'ultimazione delle opere.

Alcuni esempi di best practice, relativi ad enoteche realizzate in palazzi storici, cui si è fatto riferimento sono:

- **Enoteca provinciale del Trentino**<sup>1</sup>

Palazzo Roccabruna è la sede dell'Enoteca provinciale del Trentino, istituita dalla Camera di Commercio di Trento per la valorizzazione delle realtà enogastronomiche locali.



Nelle sale cinquecentesche del Palazzo è possibile scoprire i sapori ed i profumi dei vini trentini e della collezione permanente del TRENTOC, le bollicine trentine metodo classico, testimoni nel mondo della qualità della vitivinicoltura locale.

Assistiti da un sommelier gli ospiti possono approfondire la conoscenza dei vini locali in abbinamento ai prodotti del territorio. Inoltre, nel corso dell'anno, alcuni giovedì e venerdì alle 18.00 l'Enoteca propone due laboratori enogastronomici per entrare in contatto diretto con le produzioni enologiche ed agroalimentari trentine: "I giovedì dell'Enoteca" e "Il sabato con il produttore".



<sup>1</sup> dal sito internet [http://www.palazzoroccabruna.it/it/enoteca\\_e\\_cucina/Pages/default.aspx](http://www.palazzoroccabruna.it/it/enoteca_e_cucina/Pages/default.aspx)

Nel corso dell'anno Palazzo Roccabruna organizza alcuni fine settimana enogastronomici dedicati ai principali prodotti dell'agroalimentare locale proponendo degustazioni guidate, approfondimenti, incontri con esperti nazionali ed internazionali, dibattiti con i produttori. In campo nazionale l'Enoteca di Palazzo Roccabruna alimenta una rete di contatti con strutture dedicate alla promozione istituzionale di vini e prodotti con cui organizza scambi enogastronomici con iniziative promozionali volte a far conoscere a tutto tondo la realtà enogastronomica del Belpaese ("I gemellaggi dell'Enoteca").

Nei fine settimana enogastronomici la cucina di Palazzo Roccabruna, inserita nelle scuderie settecentesche ed attrezzata anche per la didattica, ospita i ristoranti trentini per proporre menù di territorio dedicati alla valorizzazione della cucina trentina e dei suoi prodotti ("A tavola con la cucina trentina").

A completare l'attività di Palazzo Roccabruna, oltre alle mostre e all'Osservatorio delle produzioni trentine che si occupa di ricerca economica e marketing, concorre la collaborazione con Accademia d'Impresa, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Trento che si occupa di formazione in campo turistico e commerciale e che organizza corsi di formazione in materia di enogastronomia e di comunicazione e valorizzazione dei prodotti trentini per operatori di settore e consumatori.

- **Enoteca Regionale del Barbaresco**<sup>2</sup>

L'Enoteca Regionale del Barbaresco è nata per valorizzare la produzione vitivinicola della zona.

La sua sede è a Barbaresco nel fabbricato della ex Confraternita di San Donato che la gente di Barbaresco ha costruito a metà dell'ottocento come ringraziamento per la splendida produzione vitivinicola delle colline intorno al paese.

Questa chiesa oggi è divenuta l'ambiente ideale per presentare ai visitatori ciò che la vigna e la cantina sanno creare.

Al Barbaresco è dedicato in primo luogo l'impegno promozionale di questa Enoteca.



<sup>2</sup> dal sito internet <http://www.enotecadelbarbaresco.it/>

In Enoteca, fanno bella mostra di sé le bottiglie di oltre 120 Aziende, con oltre 240 etichette, a rappresentare oltre il 90% dell'intera produzione della zona.

Presso l'Enoteca è possibile acquistare i Barbaresco di tutta la zona di produzione, grappe, aceto di Barbaresco e gadgets.

- **Enoteca Italiana di Siena**<sup>3</sup>

Enoteca Italiana: dal 1933, una lunga esperienza per promuovere i grandi vini d'Italia.

L'Enoteca Italiana, istituzione pubblica unica nel suo genere nel nostro Paese, fu fondata nel 1960 quale strumento operativo dell'Ente Mostra Mercato Nazionale dei Vini a DO e di Pregio, istituito, a sua volta, nel 1933 e riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica nel 1950.

Essa ha lo scopo di far conoscere, valorizzare e promuovere i grandi vini e la realtà vitivinicola nazionale.

A Siena, nella suggestiva sede, i bastioni di nord-est della Fortezza Medicea - imponente e insieme armoniosa testimonianza dell'architettura militare cinquecentesca, costruita dall'urbinate Baldassarre Lanci per Cosimo I de' Medici - sono esposti, in mostra permanente, oltre 1.500 vini, rigorosamente ammessi da una Commissione Giudicatrice, prodotti da oltre 600 aziende, che ora, grazie ad un sistema di informatizzazione avanzato e unico nel suo genere, "dialogano" con il visitatore fornendo un significativo spaccato del mondo vinicolo italiano.



I vini possono essere degustati in loco - nelle sale interne o nelle splendide terrazze - acquistati direttamente o ordinati dall'Italia e dall'estero, e su di essi e sulle aziende che li producono si possono acquisire informazioni e documentazione. I vini esposti nell'Enoteca costituiscono dunque una selezione rappresentativa



<sup>3</sup> dal sito internet <http://www.enoteca-italiana.it/w2d13/w3/view/enoteca/enosito2/pubblica/enoteca/enoteca/csc.html>



dell'intera produzione nazionale di qualità: vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG), a Denominazione di Origine Controllata (DOC), a Indicazione Geografica Tipica (IGT), vini da tavola di particolare pregio, compresi spumanti e vini speciali, distillati e liquori tipici.

L'Enoteca organizza inoltre corsi, incontri, convegni, seminari, intrattenimenti culturali (vino e musica, vino e arte, vino e poesia, ecc.) e, a giugno, la tradizionale "Settimana dei Vini", mentre a febbraio, la più recente "Settimana Nazionale dell'Olio"; partecipa a mostre e fiere in Italia e all'estero; svolge un'intensa attività editoriale, realizzando prestigiose pubblicazioni, tra cui "Il Paese del Vino".

**1.2 b) Palazzo Ottolenghi: apertura di un Ristorante**

L'azione prevede il recupero e restauro di locali al primo terreno del Palazzo da destinarsi all'insediamento di un ristorante in sinergia con l'attività dell'Enoteca Regionale prevista al piano terreno, dando la possibilità di avviare una ristorazione funzionale alle esigenze di promozione delle eccellenze enogastronomiche del territorio con un'impronta di fruizione diretta e semplificata ma sempre di alta qualità, sulla scorta anche delle esperienze di ristoranti in palazzi storici con caratteristiche più vicine alle enoteche regionali (Nizza, Canelli, Canale d'Alba, Vignale Monferrato), nella convinzione che tale cammino possa anche portare a una ristorazione riconosciuta di qualità, così come già avvenuto nell'Enoteca regionale di Canale in cui il valore della ristorazione ha trasformato la stessa in un ristorante stellato.

A conclusione delle opere verrà avviata una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto che avvierà l'attività di ristorazione nei locali.

**Azione 1.1 e) - Palazzo Ottolenghi: Museo del Cinema**

Si prevede di utilizzare i locali precedentemente previsti per l'insediamento del Ristorante Stellato, al primo piano del palazzo, per la localizzazione del Museo del Cinema (azione derivata dalla Scheda 6 – Palazzo Alfieri).

**3.1 c) Coworking Cinematografico – Asti turismo e sviluppo del territorio- Sede UNESCO**

L'azione prevede il recupero di locali da destinare ad attività di Coworking cinematografico.

In questi spazi si insedierà un cluster di competenze collegato al settore cinematografico, che avrà come obiettivo quello di attivare una rete di imprese o professionisti la cui attività abbia un'affinità con il settore dello spettacolo.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di sperimentare forme di promozione innovative del territorio e delle sue eccellenze, peraltro già avviate con successo in altre aree sede di produzioni che hanno finito per connotare positivamente il contesto territoriale.





ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

	<p><b>Azione 4.1 b) - Efficiamento energetico Palazzo Ottolenghi</b> L'azione prevede di intervenire su Palazzo Ottolenghi con opere di efficientamento energetico, mediante rifacimento e coibentazione del tetto, sostituzione di serramenti e eventuale rifacimento/sostituzione di impianti tecnologici.</p> <p>INDICARE I RISULTATI ATTESI</p> <p><b>Accrescere la capacità della Città di offrire spazi a disposizione per eventi, manifestazioni ed attività che valorizzano il patrimonio culturale ed enogastronomico del territorio.</b></p>
7	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>INDICARE I RISULTATI ATTESI</p>
8	<p>INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO</p> <p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</p> <p>Numero di visitatori (avventori)/anno</p> <p>Riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio/anno</p> <p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRÀ REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</p> <p>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</li> <li>• approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</li> <li>• verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</li> <li>• individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</li> <li>• realizzazione delle opere;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</li> <li>• avvio dell'iter ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti privati che gestiranno l'Enoteca Regionale e il Ristorante.</li> </ul>
9	<p>MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA</p>
10	<p>PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA</p> <p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:</p> <p>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente.</p> <p>Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.</p>
11	<p>SOGGETTO ATTUATORE</p> <p>INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE</p> <p>CITTÀ DI ASTI</p>



ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

12	RESPONSABILE	INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO
	DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022																					
	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6																
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																														
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PROGETTAZIONE																	X	X	X	X	X	X																																				
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																							X	X																																		
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI																													X	X																												
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																																			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X												
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																																										
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																																										



CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO						
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	Totale
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)						
ASSE VI - AZIONE 4.1.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)		€ 73.432,70	€ 217.659,63	€ 503.362,50	€ 207.128,22	€ 1.001.586,05
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)		€ 134.946,70	€ 399.975,04	€ 924.987,50	€ 380.622,33	€ 1.840.531,57
<b>Totale</b>		€ 208.382,41	€ 617.634,67	€ 1.428.350,00	€ 587.750,55	€ 2.842.117,62 Al netto delle somme non ammissibili



**4.3 - SCHEDA 3. MUSEO DI SANT'ANASTASIO**

- Azione 1.1 b) - Ampliamento attuale Museo di Sant'Anastasio, con la creazione della sezione archeologica

1	<p>COSTO E COPERTURA FINANZIARIA</p> <p>INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p>€ 1.292.362,94</p> <p>di cui</p> <p>€ 935.306,40 a valere sul POR FESR 2014/2020</p> <p>€ 233.826,60 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p> <p>€ 123.229,94 a valere su fondi comunali (SPESA NON AMMISSIBILE)</p> <p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)</p>										
2	<table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPORTO TOTALE SCHEDA</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 1.292.362,94</td> <td>€ 1.169.133,00</td> <td></td> <td></td> <td>€ 123.229,94</td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 1.292.362,94	€ 1.169.133,00			€ 123.229,94
IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE							
€ 1.292.362,94	€ 1.169.133,00			€ 123.229,94							
3	<p>OGGETTO DELL'INTERVENTO</p> <p>INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <p><b>AMPLIAMENTO DEL MUSEO DI SANT'ANASTASIO CON REALIZZAZIONE DELLE SEZIONI DEDICATE AD ARCHEOLOGICO ED EGIZIO</b></p>										
4	<p>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</p> <p>SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET)</p> <p>L'intervento verrà realizzato nella sede dell'ex Palazzo del Collegio nel centro storico.</p>										
5	<p>COERENZA</p> <p>PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO</p> <p>L'azione è coerente in quanto volta a migliorare la capacità della Città di ampliare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti: l'ampliamento permetterà inoltre di creare una nuova sezione dedicata all'esposizione dei reperti archeologici del territorio astigiano, attualmente custoditi presso la Soprintendenza Archeologica del Piemonte a Torino.</p>										
6	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p>										



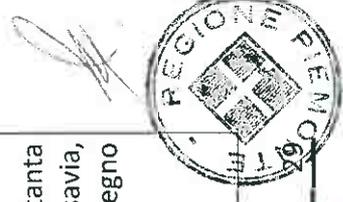
Il Museo di Sant'Anastasio è collocato in C.so Alfieri n. 365/A. Ospita reperti dall'VIII al XII secolo e la molto pregevole Cripta di Sant'Anastasio. Il processo in corso di riorganizzazione delle sovrintendenze ha evidenziato l'esistenza a Torino di numerose casse di reperti archeologici astigiani che rischierebbero di essere trasferiti ad Alessandria. Con il progetto si intende ampliare l'attuale museo lapidario in Museo di Sant'Anastasio e Archeologico, ristrutturando un locale già esistente e collocando in esso i reperti archeologico. Il trasferimento inoltre della mummia attualmente collocata nel complesso di San Pietro in Consavia, consentirebbe di organizzare una sezione egizia.



L'Amministrazione comunale, nei programmi di salvaguardia e valorizzazione del proprio patrimonio storico-artistico, ha da tempo inserito il recupero del complesso architettonico costituente il Museo di Sant'Anastasio, polo museale di elevato interesse artistico e culturale in quanto interessante convivenza dei resti architettonici della chiesa romanica di Sant'Anastasio, dell'omonima cripta di epoca carolingia, e dei reperti lapidei medievali di provenienza astigiana costituenti il Museo Lapidario.

Il museo con il relativo sito archeologico sono localizzati al piano seminterrato di una parte di edificio del complesso dell'ex Palazzo del Collegio, destinata ad attività scolastica. Il progetto di restauro conservativo e di riqualificazione funzionale generale, avviato già dai primi anni ottanta quando il Museo Lapidario venne qui trasferito dalla vecchia sede del complesso di San Pietro in Consavia, considerata la notevole entità dei finanziamenti necessari per la realizzazione delle opere e l'alto impegno economico a cui l'Amministrazione sarebbe stata sottoposta, è stato diviso in più lotti funzionali di intervento.

Sono stati pertanto avviati e conclusi i seguenti lotti funzionali:



- due lotti di interventi relativi al "restauro conservativo, ampliamento, risanamento igienico, riqualificazione funzionale con abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento alle normative vigenti";
- un lotto di intervento relativo al "restauro conservativo della cripta e del sito archeologico circostante";
- due lotti di intervento relativi all'allestimento museale ed espositivo.

Con la realizzazione delle opere in progetto, costituenti il terzo lotto funzionale e di completamento, sarà possibile ultimare il complesso espositivo, e tutto il piano seminterrato sarà destinato ad ospitare il Museo di Sant'Anastasio. In particolare le opere di completamento in progetto prevedono il recupero dei locali ancora in disuso, mediante la realizzazione di interventi di restauro conservativo, risanamento igienico, riqualificazione funzionale, abbattimento delle barriere architettoniche ed interventi di adeguamento alle normative vigenti.

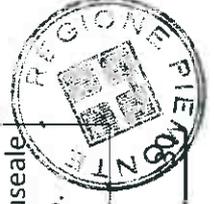
Si evidenzia che i locali oggetto di intervento, ubicati tra la parte di museo ormai totalmente restaurata e funzionante ed il salone destinato a deposito archeologico e laboratorio di restauro del museo stesso, si sviluppano su una superficie netta di circa mq. 348 e renderanno possibile, ad opere concluse, l'ampliamento delle sale espositive del Museo con la creazione di un'ampia sala didattica per ragazzi e l'esposizione di importanti reperti tuttora custoditi nel deposito archeologico.

#### **Localione Urbanistica**

Il complesso architettonico ed il sito archeologico, costituenti il Museo di Sant'Anastasio con i locali oggetto dell'intervento, sono localizzati al piano seminterrato dell'ex Palazzo del Collegio, edificio che attualmente ospita il Liceo Classico "Vittorio Alfieri", un istituto professionale e la Biblioteca Astense.

Il complesso architettonico si sviluppa tra via Goltieri, corso Vittorio Alfieri e via Giobert. L'accesso al museo, che originariamente avveniva dal cortile interno con ingresso sulla via Goltieri, già con le opere del primo lotto di lavori è stato realizzato sul corso Vittorio Alfieri al numero civico 365/A.

I locali oggetto di intervento sono di proprietà comunale, e la destinazione d'uso, ad opere concluse, sarà museale ed espositiva ed andrà a completare definitivamente il nucleo delle sale costituenti il Museo di Sant'Anastasio.



**Fattibilità dell'intervento**

Il complesso architettonico è vincolato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio del Piemonte) sulla base di quanto previsto dall'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 737", in quanto di proprietà Comunale.

Il progetto, finalizzato al recupero di locali attualmente in disuso è stato impostato prevedendo interventi di restauro conservativo, risanamento igienico, riqualificazione funzionale, ed abbattimento delle barriere architettoniche con interventi di adeguamento alle normative vigenti.

**Relazione Storica**

Il Museo di Sant'Anastasio, in origine Museo Lapidario della città, dopo gli allestimenti nel complesso della chiesa della SS. Annunziata, a Palazzo Alfieri ed al Battistero di San Pietro, nel 1981 è stato localizzato definitivamente nei locali del piano seminterrato del Liceo Classico "Vittorio Alfieri", attigui alla cripta di Sant'Anastasio con accesso dalla via Goltieri. Il museo inizialmente aveva una superficie lorda di circa mq 400 ed una superficie netta di circa mq 260. Chiuso subito per carenza di spazio e perché non più a norma con la legislazione vigente, a seguito della realizzazione degli interventi di restauro, di ampliamento e di adeguamento alle normative vigenti, il Museo di Sant'Anastasio si sviluppa ora su una superficie lorda di circa mq 1.440,00 con una superficie netta di circa mq 1.037,00.

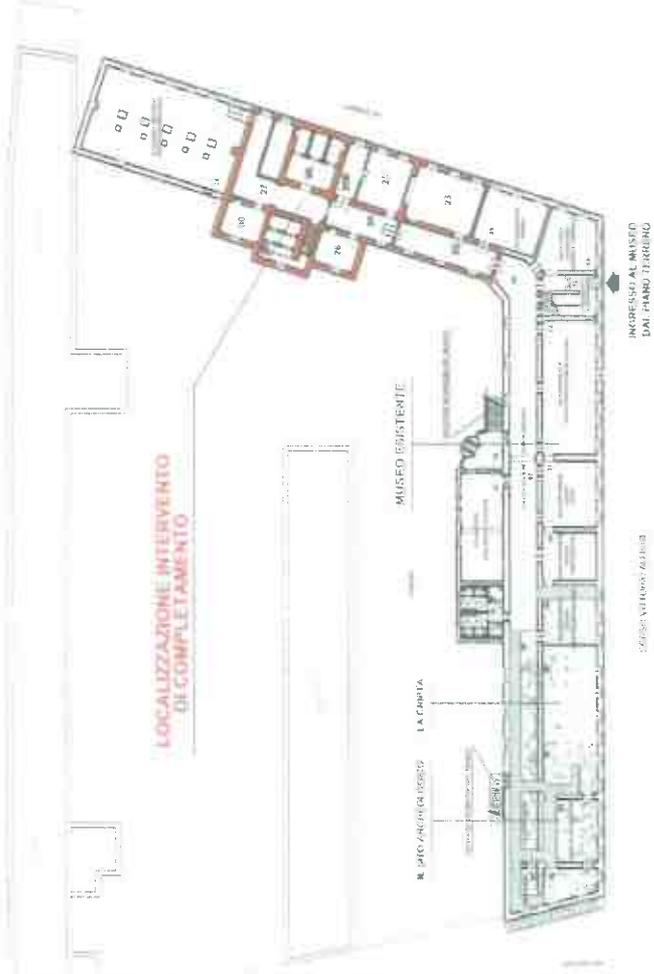
Degno di nota il fatto che tutto il museo, scavi archeologici compresi, è perfettamente agibile anche alle persone con ridotte o impedito capacità motorie. Il fulcro del museo è costituito dalla cripta e dai resti delle successive chiese di Sant'Anastasio, una stratificazione di architetture la cui cronologia può essere così ricostruita: in epoca romana (I secolo d.C.) il sito venne interessato da un vasto intervento di sistemazione urbanistica, evidenziato dai ritrovamenti di tracce di una grande piazza lastricata, nella quale si può riconoscere il foro della città romana di Hasta. Il nucleo di epoca altomedioevale (VII-IX secolo) è costituito dalla chiesa e dal cimitero. La chiesa altomedioevale, all'inizio dell'XI secolo, fu totalmente ricostruita con la realizzazione della cripta che presentava sei colonne di marmo romane di spoglio (recuperate cioè da preesistenti edifici di Asti romana) con basi e capitelli anch'essi di spoglio, questi ultimi databili alla prima metà del secolo VIII.

Agli inizi del XII secolo la chiesa romanica fu parzialmente demolita e ricostruita con dimensioni decisamente maggiori: anche la cripta fu ampliata, sia verso est sia verso ovest. Le colonne ed i capitelli facenti parte di questo ampliamento sono in arenaria, pietra tipica dell'edilizia locale in quanto presente in abbondanza nell'Astigiano, specie nel basso Monferrato.



L'ampliamento della cripta dovrebbe essere coevo alla costruzione della nuova soprastante basilica romanica di Sant'Anastasio, databile appunto alla prima metà del XII secolo. Di questo intervento di ampliamento sono oggi visibili parte delle fondazioni, alcuni resti di pilastri della navata centrale, l'attacco con relative fondazioni dell'abside della navata nord (la chiesa era orientata con l'abside ad est e divisa in tre navate) oltre ad un cospicuo gruppo di capitelli.

L'antica chiesa medievale fu totalmente demolita per far posto ad una nuova chiesa (sempre dedicata a Sant'Anastasio), tra il 1597 e il 1619. La facciata della chiesa barocca era prospiciente la via Maestra, (fig. 13 e 14) cioè rivolta a sud, e con l'abside a nord (il nuovo edificio è ben individuabile nella planimetria di Asti del Theatrum Statuum Sabaudiae, del 1682. Di questa costruzione secentesca (demolita a sua volta nel 1907 per permettere la costruzione dell'attuale edificio del Liceo Classico) rimangono qui in sito



soltanto il muro che taglia in due la cripta, muro su cui poggiava la parete est della chiesa e nel quale è inglobata una colonna in arenaria con capitello a motivi vegetali, e la scala di discesa nella cripta; sono invece conservati altrove la balaustra del presbiterio, che delimita oggi la cappella di San Francesco di Sales in duomo, e gli affreschi parietali settecenteschi dell'Aliberti e di Federico Bianchi, oggi nella Pinacoteca Civica.

Va ricordato che le diverse chiese di Sant'Anastasio succedutesi in questo sito facevano parte dell'omonimo convento delle monache benedettine, già attestato da un documento del 1008. Così come è attestata da una pergamena datata 792 l'originaria chiesa altomedievale di Sant'Anastasio, di cui, come precedentemente illustrato, non rimane alcuna traccia, anche se alcuni dei capitelli reimpiegati nella parte più antica della cripta provengono



**ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO**

		<p>proprio da questa prima chiesa. Secondo studi più recenti il monastero sarebbe stato fondato intorno al 730-740 dal re longobardo Liutprando nel quadro di una politica religiosa volta a promuovere la devozione verso Sant'Anastasio.</p>
7	RISULTATI ATTESI	<p>INDICARE I RISULTATI ATTESI <b>Potenziare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti.</b></p>
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO <b>Numero di visitatori/anno</b></p>
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRA' REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE. <b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</li> <li>• approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G;</li> <li>• verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</li> <li>• individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</li> <li>• realizzazione delle opere;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</li> </ul>
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA: <b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente. Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.</b></p>
11	SOGGETTO ATTUATORE	<p>INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE <b>CITTÀ DI ASTI</b></p>
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	<p>INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO <b>DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)</b></p>



CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022											
	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6						
BIMESTRE																																																
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																														
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO SERVIZIO PROGETTAZIONE													X	X	X	X	X	X																														
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																																																
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI																																																
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																																																
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																																
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																																



CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO						
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	Totale
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)						
ASSE VI - AZIONE 4.1.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)						
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)		€ 65.099,20	€ 245.054,13	€ 539.000,00	€ 319.979,67	€ 1.169.133,00
						Al netto delle somme non ammissibili



**4.4 - SCHEDA 4. MUSEO PALEONTOLOGICO**

• **Azione 1.1 c) - Ampliamento attuale museo Paleontologico**

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p>€ <b>1.105.000,00</b> di cui</p> <p>€ 800.000,00 a valere sul POR FESR 2014/2020</p> <p>€ 200.000,00 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p> <p>€ 105.000,00 a valere su fondi comunali (SPESA NON AMMISSIBILE)</p> <p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)</p>										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<table border="1" data-bbox="667 217 746 1688"> <thead> <tr> <th>IMPORTO TOTALE SCHEDA</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 1.105.000,00</td> <td>€ 1.000.000,00</td> <td></td> <td></td> <td>€ 105.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 1.105.000,00	€ 1.000.000,00			€ 105.000,00
IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE								
€ 1.105.000,00	€ 1.000.000,00			€ 105.000,00								
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <p><b>AMPLIAMENTO DEL MUSEO PALEONTOLOGICO ATTRAVERSO IL RESTAURO DELL'"EX CHIESA DEL GESU'"</b></p>										
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET)</p> <p><b>L'intervento verrà realizzato nel palazzo del Michelerio - ex Chiesa del Gesù</b></p>										
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO</p> <p><b>L'azione è coerente, in quanto volta a migliorare la capacità della Città di ampliare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti, attraverso l'ampliamento del museo Paleontologico.</b></p> <p>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p>										
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>Il Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano è una delle più importanti strutture museali nell'ambito della paleontologia in Piemonte e le proprie collezioni comprendono esemplari di rilevanza anche sovranazionale.</p>										





La gestione del museo è svolta dal Parco Paleontologico dell'Astigiano che gestisce anche le aree protette regionali del territorio provinciale di Asti.

L'Ente ha inteso dare attraverso questa struttura museale la dovuta importanza e una degna valorizzazione al patrimonio paleontologico che rappresenta senza dubbio l'aspetto naturalistico peculiare di questo territorio, costituendo un'inesimabile, se non esclusiva, ricchezza culturale, scientifica ed economica.

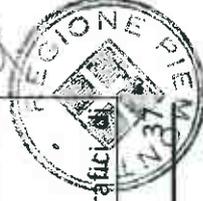
Attraverso un percorso scientifico-espositivo previsto sviluppato in circa 2.000 metri quadrati di superficie, verrà raccontata la storia degli ultimi 45 milioni di anni attraverso i reperti fossili venuti alla luce nell'Astigiano.

La valenza paleontologica è infatti l'elemento che connota e distingue questo territorio, testimoniata dai ricchissimi affioramenti fossiliferi e dai diffusi ritrovamenti diretti di vertebrati. Le colline dell'Astigiano costituiscono un'area geo-paleontologica tra le più importanti d'Italia e d'Europa.

Attualmente la parte espositiva comprende la mostra temporanea "Quando tra i filari...nuotavano le balene" il cui percorso si sviluppa a partire dalla paleontologia generale e quella territoriale descrivendo i periodi geologici tra il Miocene ed il Pliocene, con una carrellata degli eventi geologici degli ultimi 25 milioni di anni. Una seconda parte espone la raccolta di tutti i resti fossili di cetacei astigiani ritrovati negli ultimi 55 anni, sia misticeti (balene) che odontoceti (delfini), risalenti all'epoca pliocenica (tra 5 e 2 milioni di anni fa) quando tutta la Pianura Padana era occupata dal mare. Alcuni di questi reperti sono molto importanti, per esempio la Balenottera di Valmontasca (Vigliano d'Asti), scoperta nel 1959, è forse l'esemplare più completo del genere, mentre la Balena "Tersilla" di S. Marzanotto d'Asti è l'unico rappresentante al mondo della sua specie.

In questo quadro s'inseriscono perfettamente le specifiche competenze e le finalità principali dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico dell'Astigiano rivolte alla salvaguardia e conservazione delle caratteristiche naturali del proprio territorio, tra cui il patrimonio paleontologico.

L'ambito operativo del Museo Paleontologico è ovviamente inter-provinciale in quanto gli areali geografici



estensione delle formazioni sedimentarie, da cui provengono i fossili, superano i confini territoriali stabiliti da convenzioni politiche, perciò il Museo ha una connotazione territoriale.

Si ricorda che l'Ente Parco Paleontologico dell'Astigiano è attualmente l'unica struttura regionale che interviene direttamente, in modo specifico e tecnico, nella salvaguardia delle emergenze paleontologiche, in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte:

- nelle proprie aree protette, a tal riguardo è stata stipulata un'apposita convenzione tra l'Ente e la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte.
- in diverse località dell'Astigiano dove si sono realizzati interventi d'urgenza per il recupero di reperti, altrimenti destinati ad una totale perdita, che hanno permesso il recupero di esemplari fossili importantissimi per la scienza e unici al mondo (balene e delfini).

Il personale tecnico-scientifico dell'Ente, operando nei vari casi di recupero di reperti, ha implementato la propria esperienza in campo paleontologico, costituendo un nucleo tecnico d'intervento e supporto nei casi d'urgenza in collaborazione e supporto con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte.

Da quanto accennato si può quindi ben comprendere la grandissima potenzialità paleontologica attuale e futura del settore piemontese centro meridionale, ancora poco conosciuta rispetto alla propria importanza regionale.

Il Museo, oltre alle proprie specifiche funzioni, peraltro già attuate da anni nell'ambito delle attività specifiche dell'Ente Parco Paleontologico dell'Astigiano, costituirà il polo centrale di riferimento del Distretto Paleontologico dell'Astigiano in corso di sviluppo, che comprenderà anche la Rete Museale dei Geositi.

I locali a destinazione museale dello storico Palazzo del Michelerio sono di proprietà dell'Agenzia Territoriale della Casa di Asti, in comodato d'uso gratuito venticinquennale all'Ente.

Per realizzare il Museo è stato necessario dapprima ristrutturare e riqualificare gli spazi destinati alle strutture museali, queste sono opere state dapprima suddivise in 3 lotti funzionali, come previsto dal progetto specifico.

In seguito, in conseguenza dei finanziamenti assegnati in somme ritagliate parzialmente sui Lotti previsti, si è reso necessario prevedere quattro lotti. A tal riguardo, è opportuno fare un sintetico prospetto delle fasi operative previste e realizzate.



Nel 2011 si è concluso I LOTTO delle opere di riqualificazione funzionale della parte d'immobile del Palazzo del Michelerio, destinata a Museo Paleontologico che ha compreso:

- le opere di demolizione e modifiche propedeutiche ai successivi lavori;
- gli scavi e sondaggi archeologici del piano cantinato previsti per legge;
- il rifacimento del vano scala e dell'ascensore;
- la messa in opera dei serramenti lato cortile;
- la realizzazione di struttura metallica specifica portante del soppalco e di sostegno della volta dei locali dei laboratori scientifici.

Questo per un importo lordo di €725.492,50.

Il LOTTO (concluso nel 2012) per una somma di € 970.000,00, comprende tutte le opere edili e di impiantistica per realizzare e rendere utilizzabili gli uffici dell'Ente e del Museo stesso, i laboratori da studio e i depositi per i campioni paleontologici. Esso è suddiviso in due parti principali:

- le opere edili di adattamenti funzionale dei locali;
- gli impianti tecnologici;

Le risorse economiche necessarie per le opere finora appaltate sono state interamente assegnate dalla Regione Piemonte, dal Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Protette e dalla Direzione ai Beni Culturali o fondi propri dell'Ente.

#### III LOTTO (concluso nel 2015)

Ha compreso l'adeguamento museale del locale al piano seminterrato (percorso espositivo, servizi collaterali), la galleria al primo piano (ex biblioteca), il locale biglietteria ei locali al piano ammezzato. Per la realizzazione di questo lotto è stato concesso un finanziamento dalla Regione Piemonte nell'ambito del POR — FESR 2007-13 (Asse III — Riqualificazione territoriale — Tutela dei beni ambientali e culturali) di 1.000.000,00 di Euro vincolato con un cofinanziamento di 250.000,00 Euro da parte della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti.

#### IV LOTTO (oggetto di richiesta finanziamento)

Per il completamento dei lavori di riqualificazione e adeguamento museale dei locali della ex Chiesa del Gesù (IV Lotto) che comprendono ora i restanti spazi della detta Chiesa, i più rilevanti dal punto di vista areale e volumetrico, nonché dal lato spettacolare, data la presenza sulla volta dell'affresco, opera più importante, dell'artista Gian Carlo Aliberti (1670-1727).



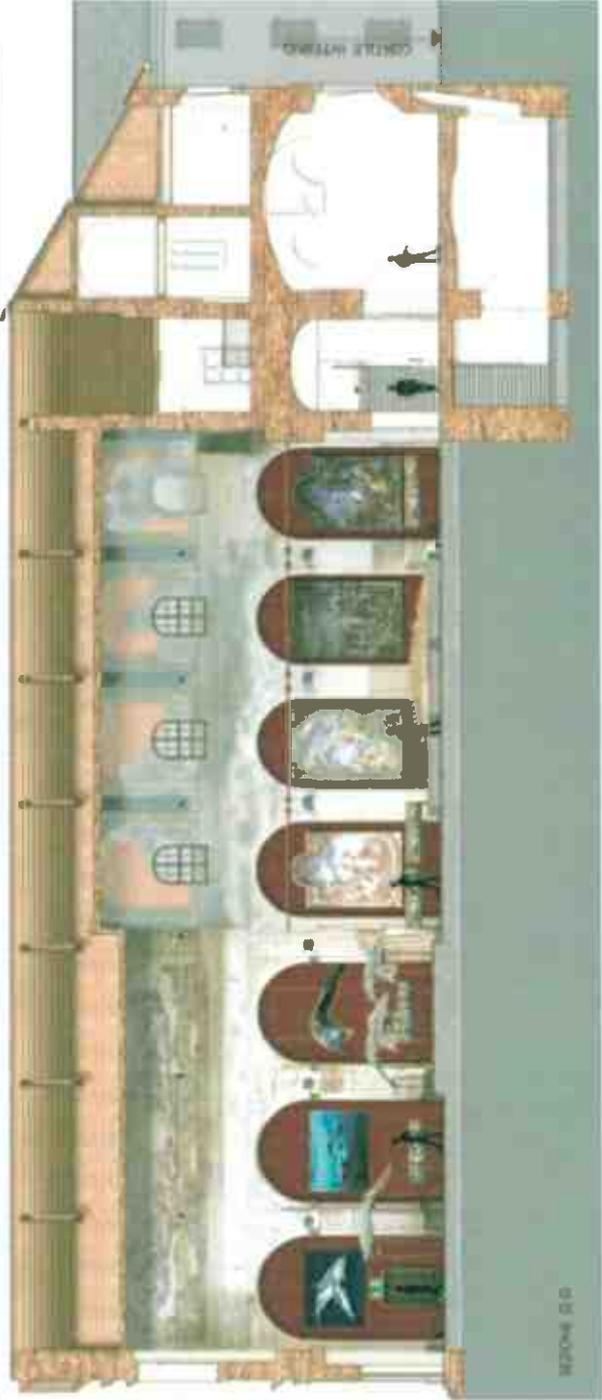
**ALLESTIMENTO**

Agli interventi strutturali vanno aggiunti quelli dell'allestimento completo definitivo comprendente sia la parte espositiva (piano seminterrato) e la Chiesa del Gesù e la sistemazione con adeguati arredi funzionali dei depositi e laboratori del piano terra.

Va considerata la complessità dell'allestimento che deve sposare la "classicità" dell'argomento con la modernità di un'esposizione che si allinea con le più importanti del settore a livello nazionale e non solo, esaltando le particolarità e i propri esemplari esposti con spettacolarità, pur se con rigore scientifico.

Inoltre va previsto ciò che è stato evidenziato dai contatti avuti questi ultimi tempi con il Conservatore della sezione di paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali e i Responsabili del Dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Torino che hanno valutato la possibilità di trasferire ad Asti gli esemplari storici di cetacei fossili astigiani, in carico al Museo Regionale di Scienze Naturali. Questi esemplari aggiunti a quelli già in deposito nel Museo astigiano andrebbero a costituire un "Centro Museale dei Cetacei Fossili Piemontesi".



	
7	<p>INDICARE I RISULTATI ATTESI</p> <p><b>Migliorare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti.</b></p>
8	<p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</p> <p><b>Numero di visitatori/anno</b></p>
9	<p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRÀ REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</p> <p><b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costituzione, per 50 anni, di un diritto di superficie reale sull'immobile interessato dall'intervento</li> <li>• individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</li> <li>• approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di</li> </ul>



ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

	<p>ammissibilità all'A.d.G.;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</li> <li>• individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</li> <li>• realizzazione delle opere;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</li> </ul>
10	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:                  La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente.                  Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.</p>
11	<p>SOGGETTO                  ATTUATORE                  INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE                  CITTÀ DI ASTI</p>
12	<p>RESPONSABILE                  DELL'ATTUAZIONE /                  RUP                  INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO                  DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)</p>



CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022																	
	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6												
BIMESTRE																																																						
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO																																																						
PROGETTAZIONE																																																						
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																																																						
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI																																																						
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																																																						
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																																						
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																																						



CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO						
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	Totale
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)						
ASSE VI - AZIONE 4.1.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)						
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)		€ 39.049,20	€ 227.054,13	€ 567.339,15	€ 166.557,52	€ 1.000.000,00
						Al netto delle somme non ammissibili

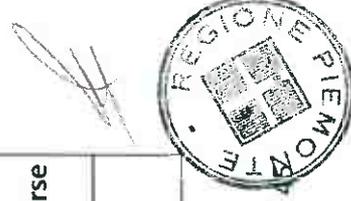
*[Handwritten signature]*



4.5 - SCHEDA 5. LA PORTA DEL MONFERRATO

- Azione 2.1 a) - Benvenuti ad Asti porta del Monferrato
- Azione 4.1 a) – Efficiamento energetico Palazzo Civico di Piazza San Secondo

1	<p>INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p>€ 1.721.854,78 di cui</p> <p>€ 1.234.172,27 a valere sul POR FESR 2014/2020</p> <p>€ 308.543,07 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p> <p>€ 179.139,44 a valere su fondi comunali (SPESA NON AMMISSIBILE)</p> <p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)</p>										
2	<table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPORTO TOTALE SCHEDA</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 1.721.854,78</td> <td>€ 787.683,40</td> <td>€ 755.031,94</td> <td>€</td> <td>€ 179.139,44</td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 1.721.854,78	€ 787.683,40	€ 755.031,94	€	€ 179.139,44
IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE							
€ 1.721.854,78	€ 787.683,40	€ 755.031,94	€	€ 179.139,44							
3	<p>INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <p>REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PUNTO AVANZATO DI ACCOGLIENZA DEL TURISTA PRESSO IL PALAZZO CIVICO DI PIAZZA SAN SECONDO</p>										
4	<p>SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET)</p> <p>L'intervento verrà realizzato nella sede del Palazzo Civico in piazza San Secondo</p>										
5	<p>INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO</p> <p>L'azione è coerente in quanto volta ad accrescere la capacità della Città di far conoscere al turista le proprie risorse culturali e storiche.</p>										
6	<p>Azione 2.1 a) - Benvenuti ad Asti porta del Monferrato</p>										





L'azione prevede il miglioramento dei servizi di assistenza ai turisti. Si prevede l'allestimento dell'ufficio **BENVENUTI AD ASTI PORTA DEL MONFERRATO**, un nuovo spazio dedicato alla fornitura delle informazioni turistiche e alla promozione delle iniziative legate al turismo. Tale spazio vuole essere il punto di primo contatto del turista. Attualmente svolge queste funzioni l'A.T.L. che ha sede in Piazza Alfieri ma in un immobile non di pregio e in uno spazio piuttosto ristretto. Il progetto prevede il trasferimento della sede dell'ATL nel Palazzo Civico comunale, al piano terra. In tale luogo, ubicato nel cuore della città, il turista potrà:

- ricevere informazioni turistiche;
- ritirare materiale turistico;
- venire a conoscenza, mediante specifici spazi dedicati, delle opportunità offerte dal territorio;
- usufruire dei servizi igienici;
- Ricevere assistenza, compresa la prenotazione dei servizi ricettivi, turistici, di intrattenimento;

L'ufficio inoltre promuoverà iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche nonché le manifestazioni dirette ad attrarre i turisti e a favorire il soggiorno.

L'intervento è collegato alla Scheda 13 – DigitASTI - Azione 2.1 e).b La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti, che prevede la realizzazione di:

- un sistema museale digitale che permetta di pianificare la visita ai Musei astigiani, scoprire le mostre in corso e visionare opere, video, contributi audio e contenuti speciali, anche relative all'edificio che ospita il Museo;



- percorsi nel centro storico che, mediante l'installazione presso edifici e strutture di un considerevole numero di piccoli dispositivi a bassa energia denominati **Beacon**, possano trasmettere informazioni via *Bluetooth* (promozioni, eventi, notizie storiche, enogastronomia etc...), ai dispositivi mobili, dotati di apposita applicazione, che transitano nelle vicinanze
- realizzazione di APP per il *Virtual Tracking* lungo percorsi guidati a piedi o in bicicletta attraverso la "Asti dei percorsi": medievale, gotico, rinascimentale, parchi astigiani, lungo fiume, fossili, vino, città accessibile (*for all*) e percorso delle torri (M'illumino le torri).  
utilizzando per l'allestimento di questo spazio multimediale, interattivo e didattico, per le caratteristiche proprie dell'intervento previsto, le risorse ricomprese nell'obiettivo tematico OT2 della Scheda 13 – DigitASTi.

**LOCALI**

Piano terreno di Palazzo Civico, in Piazza San Secondo n. 1 circa 640 mq

Il Palazzo, sede del Comune, edificato su preesistenze medioevali, nel 1727 è stato ripulmato da Benedetto Alfieri nelle forme barocche che conserva tutt'oggi.

**SOGGETTO GESTORE**

Il nuovo ufficio sarà gestito dall'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale – ATL - che ha il compito di favorire la valorizzazione delle risorse turistiche locali, raccogliere e diffondere informazioni, e gestire direttamente il servizio informazioni turistiche.

**SERVIZI OFFERTI**

Durante il percorso di consultazione e co-progettazione l'A.T.L. ha presentato la seguente proposta:

**a) Ufficio informazioni turistiche – Front office**

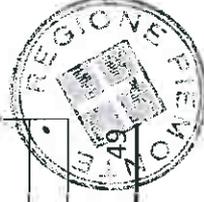
1. arredo concepito in armonia con i prodotti territoriali, colori che richiamino il paesaggio e il prodotto principe del territorio, ovvero il vino
2. servizi ai turisti al momento non disponibili presso l'attuale sede:
  - 2.1 Toilette pubblica per turisti priva di barriere architettoniche
  - 2.2 Postazione internet con Pc fisso (wi-fi già disponibile anche presso sede attuale), accessibile
  - 2.3 Area accoglienza bimbi
  - 2.4 rastrelliere ed espositori per:



	<p>2.4.1 Materiale promozionale generico dei Comuni del territorio (eventi e presentazioni)</p> <p>2.4.2 Materiale promozionale su strutture ricettive</p> <p>2.4.3 Area offerte per soggiorni e pasti sul territorio</p> <p>2.4.4 Area materiale vario e guide turistiche</p> <p>2.5 Corner vendita biglietteria musei locali (biglietto unico) prenotazioni servizi vari (visite a cantine – Piemonte on wine) e vendita abbonamento musei regione Piemonte/Lombardia</p> <p>2.7 book shop (per gadget e pubblicazioni)</p> <p><b>b) <u>Ufficio informazioni turistiche – Percorso: una vetrina del territorio</u></b></p> <p><b>Sala multimediale delle emozioni</b> multifunzionale utilizzabile anche per incontri con operatori turistici e giornalisti nazionali ed esteri, conferenze, presentazioni per iniziative del settore turistico (spazio concepito come quello realizzato a Palazzo Mazzetti dove con un sistema di proiettori ad alta definizione vengono proposti scorci del territorio). Sedute fisse e ampliabili a seconda delle esigenze. Pannelli touchscreen per approfondimenti su temi e prodotti con traduzioni nelle varie lingue.</p> <p><b>Sala delle suggestioni:</b> prendendo spunto da alcuni allestimenti visti in occasione di Expo (Vedi Padiglione Corea), presentazione multimediale di grandi brand del territorio inclusi chef stellati, piatti della tradizione locale, vini, ecc</p> <p><b>Sala degli itinerari:</b> sempre utilizzando strumenti ad alta definizione, proposte di itinerari sul territorio: nord Est, Nord ovest, Sud</p> <p><b>Sala dell’approfondimento:</b> piccola area preposta ad ospitare una biblioteca turistica con tutte le pubblicazioni edite negli anni e che illustrano il territorio e le sue eccellenze. Testi in consultazione</p> <p>Una musica di sottofondo accompagna il turista in questo percorso.</p> <p><b>c) <u>Centro servizi e back office</u></b></p> <p>1. uffici ATL:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>1.1 – Presidenza (1 postazione)</li><li>1.2 – Amministrazione e Coordinamento (2 postazioni)</li><li>1.3 – Promozione (2 postazioni)</li><li>1.4 – Statistiche e gestionali data base strutture ricettive/gestione web (1 postazione)</li><li>1.5 – saletta riunioni CDA</li></ul>
--	---



	<p><b>Azione 4.1 a) – Efficientamento energetico Palazzo Civico di Piazza San Secondo</b></p> <p>Il progetto sul palazzo comprenderà anche opere di efficientamento energetico, mediante rifacimento e coibentazione del tetto con smaltimento di amianto, sostituzione dei serramenti e rifacimento/sostituzione di impianti tecnologici.</p>
7	<p>INDICARE I RISULTATI ATTESI</p> <p><b>Accrescere la capacità di offrire servizi di accoglienza turistica</b></p>
8	<p>INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO</p> <p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</p> <p>Numero di turisti accolti/anno</p> <p>Riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio/anno</p> <p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRA' REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</p> <p>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</li> <li>• approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</li> <li>• verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</li> <li>• individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</li> <li>• realizzazione delle opere;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</li> <li>• inizio della gestione del nuovo punto di accoglienza da parte dell'ATL</li> </ul>
9	<p>MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA</p> <p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE,, DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:</p> <p>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente.</p> <p>Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.</p>
10	<p>PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA</p>
11	<p>SOGGETTO</p> <p>INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE</p>





CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO						
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	Totale
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)		€ 16.233,97	€ 118.365,41	€ 293.136,63	€ 327.295,92	€ 755.031,94
ASSE VI - AZIONE 4.1.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)		€ 16.936,01	€ 123.484,14	€ 305.813,37	€ 341.449,88	€ 787.683,40
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)		€ 33.169,98	€ 241.849,56	€ 598.950,00	€ 668.745,80	€ 1.542.715,34
<b>Totale</b>						<b>Al netto delle somme non ammissibili</b>



#### 4.6 - SCHEDA 6. PALAZZO ALFIERI – PRIORITÀ II

Le azioni previste nella presente scheda saranno realizzate nell'ambito della scheda n. 2 PALAZZO OTTOLENGHI – TRA VINO E CULTURA.

La scheda N. 6 "PALAZZO Alfieri" rimane al momento sospesa a seguito del suddetto accorpamento:

- Azione 1.1 e) – Palazzo Alfieri: museo del cinema "G. Pastrone" (azione inserita nella scheda 2)
- Azione 3.1 b) – Coworking enogastronomico (azione inserita nella scheda 2)



**4.7 - SCHEDA 7. ASTI PER IL TURISTA – PRIORITÀ II**

- Azione 2.1 b) – Asti per il turista: servizi, mobilità e decoro urbano

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC) € <b>2.435.156,00</b> di cui € <b>1.461.931,00</b> a valere sul POR FESR 2014/2020 € <b>973.225,00</b> a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6) <table border="1" data-bbox="667 215 746 1686"> <thead> <tr> <th>IMPORTO TOTALE SCHEDA</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 2.435.156,00</td> <td>2.435.156,00</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 2.435.156,00	2.435.156,00			
IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE								
€ 2.435.156,00	2.435.156,00											
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO <b>AMPLIAMENTO PEDONALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO E COLLEGAMENTO ALLA RETE DELLE CICLOVIE CITTADINE</b>										
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET) <b>CENTRO STORICO</b>										
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO <b>L'azione è coerente in quanto volta a migliorare la capacità della Città di accogliere il turista, garantendo maggiore accessibilità al centro storico a piedi e/o utilizzando percorsi ciclabili<sup>1</sup> collegati con le piste realizzate, in parte, con la programmazione POR FESR 2007/2013 .</b>										
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	L'azione in oggetto prevede l' <b>ampliamento dell'isola pedonale</b> in modo da consentire al turista la visita dei palazzi storici della Città, in maniera più completa e sicura. A corredo di questa azione saranno previsti interventi sulla cartellonistica e sul decoro urbano.										



**ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO**

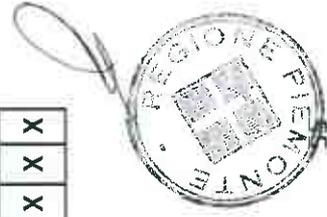
	<p>L'ipotesi allo studio è quella di una pedonalizzazione anche parziale dell'area di piazza Alfieri, di piazza Roma e del tratto di corso Alfieri compreso tra quest'ultima e piazza Cairoli.</p> <p>I nuovi interventi si integrano con quelli in corso di realizzazione in Piazza Alfieri e nel tratto di corso Alfieri, compreso tra quest'ultima e il complesso di San Pietro in Consavia.</p> <p>A seguito della revisione del P.O.R., secondo le modalità indicate nell'Allegato 1 alla D.G.R. 22 dicembre 2017 n. 44-6236, possono rientrare in questa azione anche interventi volti ad agevolare l'accesso dei turisti e dei cittadini al centro storico utilizzando circuiti ciclo pedonali da costruire ad integrazione di quelli già realizzati, anche con la programmazione POR FESR 2007/2013.</p>
7	<p>INDICARE I RISULTATI ATTESI</p> <p><b>Migliorare le possibilità di spostamento dei turisti e dei cittadini sui percorsi pedonali e/o ciclabili nel centro storico.</b></p>
8	<p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</p> <p><b>Numero di presenze turistiche/anno</b></p>
9	<p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRA' REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</p> <p><b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</li> <li>• approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</li> <li>• verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</li> <li>• individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</li> <li>• realizzazione delle opere;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</li> </ul> <p>MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA</p>
10	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:</p> <p><b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti;</b></p>



ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

DELL'INIZIATIVA	riserva la possibilità di accorpare i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente. Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.
11 SOGGETTO ATTUATORE	INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE CITTÀ DI ASTI
12 RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ										
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 0	ANNO I	ANNO II	ANNO III	ANNO IV	ANNO V	ANNO VI	ANNO VII	ANNO VIII	ANNO IX
DISPONIBILITA' FINANZIAMENTO										
PROGETTAZIONE	X									
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO		X X X X X								
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI			X X X							
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI				X X X X X						
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI					X					
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME								X X X X X	X X X X X	X X X X X



4.8 - SCHEDA 8. SAN PIETRO IN CONSAVIA

- Azione 1.1 f) – Restauro del complesso di San Pietro in Consavia – Allestimento locali ex Museo Archeologico  
Priorità I
- Completamento restauro del complesso – Priorità II

1	<p>COSTO E COPERTURA FINANZIARIA</p> <p>INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p>€ 781.194,40 di cui</p> <p>€ 599.744,80 a valere sul POR FESR 2014/2020</p> <p>€ 149.936,20 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p> <p>€ 31.513,40 a valere su fondi comunali e/o di terzi (SPESA NON AMMISSIBILE)</p>																				
2	<p>ANALISI DELLE VOCI DI SPESA</p> <p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)</p> <p><i>Restauro del complesso di San Pietro in Consavia</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPORTO SCHEDA OPERE DI RESTAURO</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 331.513,40</td> <td>€ 300.000,00</td> <td></td> <td></td> <td>€ 31.513,40</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Completamento restauro del complesso – FASE 2 - PRIORITÀ II -</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPORTO SCHEDA COMPLETAMENTO RESTAURO DEL COMPLESSO</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 449.681,00</td> <td>€ 449.681,00</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO SCHEDA OPERE DI RESTAURO	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 331.513,40	€ 300.000,00			€ 31.513,40	IMPORTO SCHEDA COMPLETAMENTO RESTAURO DEL COMPLESSO	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 449.681,00	€ 449.681,00			
IMPORTO SCHEDA OPERE DI RESTAURO	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE																	
€ 331.513,40	€ 300.000,00			€ 31.513,40																	
IMPORTO SCHEDA COMPLETAMENTO RESTAURO DEL COMPLESSO	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE																	
€ 449.681,00	€ 449.681,00																				
3	<p>OGGETTO DELL'INTERVENTO</p> <p>INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <p>RESTAURO DEL COMPLESSO DI SAN PIETRO IN CONSAVIA</p>																				
4	<p>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</p> <p>SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET)</p> <p>L'intervento verrà realizzato nel complesso di San Pietro in Consavia nel centro storico</p>																				
5	<p>COERENZA PROGRAMMATICA E RIFERIMENTO</p> <p>INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR</p>																				



CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'azione è coerente in quanto volta a potenziare l'offerta culturale della Città, rivolta a turisti, cittadini e studenti, attraverso il restauro del complesso di San Pietro in Consavia, già inserito nel percorso europeo delle Rotonde del Santo Sepolcro.</p>
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p>  <p>L'azione prevede un intervento di restauro conservativo del complesso di San Pietro in Consavia e la sua valorizzazione turistico/culturale nell'ambito del percorso europeo delle Rotonde del Santo Sepolcro.</p> <p>Il restauro conservativo consiste nel risanamento del basamento in muratura e blocchi di tufo degradati a seguito eventi atmosferici e umidità proveniente dal terreno, rifacimento del tetto e di porzioni del muretto di recinzione.</p> <p>La valorizzazione turistico/culturale del complesso di San Pietro in Consavia prevede l'inserimento del monumento nell'ambito del percorso europeo delle Rotonde del Santo Sepolcro, con l'allestimento, nei locali ex Museo Archeologico, di uno spazio museale dedicato alla storia delle Rotonde del Santo Sepolcro, ai percorsi devozionali dei pellegrini (via francigena-romea, via francigena-giacomea/Santiago di Compostela, Santo Sepolcro – Gerusalemme), e la realizzazione, negli stessi locali, di una foresteria al servizio dei pellegrini che intraprendono il cammino delle vie francigene e devozionali (cammino di San Francesco, cammino di San Benedetto), che, in particolare negli ultimi anni, hanno visto un notevole aumento di interesse e partecipazione, offrendo pertanto in Asti un luogo di accoglienza suggestivo e assolutamente coevo con i primi pellegrinaggi e con la storia templare ad essi collegata.</p> <p>Questo progetto, compatibile con le risorse a disposizione, anticipa parte dell'intervento previsto in <b>PRIORITÀ II</b>, per poter restituire ai visitatori, turisti e pellegrini, un luogo fruibile e completo nell'articolazione della sua storia architettonica, emozionale e culturale.</p>



Il complesso di San Pietro sarà inoltre inserito nel progetto “M’illumino le torri” che prevede uno specifico studio illuminotecnico finalizzato ad integrare l’attuale illuminazione esterna mettendone maggiormente in evidenza la sua bellezza e complessità, creando una storia di luce che conduce il visitatore lungo la visita.

#### NOTE STORICHE

<sup>1</sup>Il complesso comprende la chiesa rotonda, la contigua cappella Valperga, il Chiostro e parte della casa priorale, i locali dell’ospedale (in origine destinati ad accogliere pellegrini diretti in Terra Santa) esistono ancora sul lato sud del Chiostro, ma oggi sono di proprietà privata. Dal sec. XII fino al 1798 il complesso appartenne ai Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, poi detti di Rodi e di Malta. La chiesa a pianta centrale venne realizzata negli anni 1100-1130, probabilmente per iniziativa del vescovo di Asti Landolfo. Il

**modello architettonico riproduce l’immagine del Santo Sepolcro di Gerusalemme**, dopo l’entusiasmo suscitato dai successi della prima crociata. La rotonda rappresenta il nucleo più antico conservato in alzato del complesso medievale. La struttura è formata da un ambulacro di otto colonne, inscritto in un perimetro murario circolare all’interno e poligonale all’esterno. Le colonne sono collegate tra loro da archi a tutto sesto, rafforzati nell’intradosso da un costolone. La connessione all’involucro murario è assicurata da otto archi disposti radialmente, accolti da semicolonne addossate alle pareti. La copertura originaria era probabilmente costituita da un semplice tetto ligneo.



Il Santo Sepolcro di Gerusalemme (ricordato anche come chiesa dell’“Anastasis”, della resurrezione), era il culmine del complesso monumentale costruito nel IV secolo dall’imperatore Costantino per onorare la resurrezione del Salvatore. Si trattava dello spazio più sacro per la religione cristiana, dal momento che lì si era verificato l’evento straordinario su cui si fonda la fede. I pellegrini che si recavano a Gerusalemme lo consideravano la meta più importante del loro viaggio.

Dopo l’occupazione musulmana della Palestina i pellegrinaggi erano divenuti più difficili e la chiesa costantiniana versava in cattive condizioni. Il movimento della crociate mirava proprio a liberare il Santo Sepolcro dagli infedeli, coronato dal successo nel 1099 quando i cristiani riconquistavano Gerusalemme. In questi anni si diffondono in Europa le chiese dedicate al Santo Sepolcro, segno della grande devozione dimostrata verso



<sup>1</sup> Estratto da [http://www.comune.asti.it/pagina796\\_san-pietro-in-consavia.html](http://www.comune.asti.it/pagina796_san-pietro-in-consavia.html)

questo monumento eccezionale. In alcuni casi gli edifici non mostrano richiami particolari alla chiesa di Gerusalemme, ma talvolta si presentano come delle significative imitazioni del modello originario. Non si trattava certo di esatte copie architettoniche: i costruttori e i committenti non cercavano la fedeltà tecnica all'originale, ma il richiamo figurativo a quel simbolo religioso. Il San Pietro astigiano rappresenta uno degli esempi meglio conservati in Italia d'imitazione del Santo Sepolcro, realizzato nel clima delle crociate per volere del vescovo Landolfo che aveva partecipato alla spedizione in Oriente.



Altri esempi d'imitazioni dell'Anastasis sono testimoniati per l'Alto Medioevo a Bologna, a Venezia, a Fulda, mentre per l'età romanica possiamo ricordare gli edifici conservati in tutti i maggiori paesi europei: in Germania a Paderborn, Augusta, Spira, in Francia a Villeneuve d'Aveyron e a Neuvy, in Spagna a Olèrdola, Segovia, Torres del Río, in Inghilterra a Cambridge e a Northampton. La riconquista di Gerusalemme da parte dei musulmani nel 1187 e il fallimento delle crociate successive determinarono un calo d'interesse verso il culto del Santo Sepolcro, mai del tutto affievolito però nella religiosità popolare, come dimostrerà più tardi il fenomeno dei Sacri Monti.

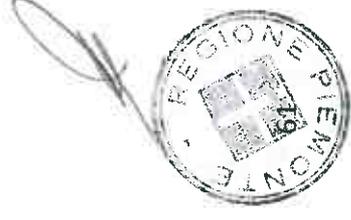
Le murature di San Pietro, se attentamente osservate, raccontano l'attività di generazioni di maestranze che si sono avvicendate nel cantiere. Il taglio della pietra, la modellazione dell'argilla, la finitura delle superfici, la disposizione dei mattoni e molti altri particolari rivelano la cultura costruttiva degli scalpellini, dei muratori, dei manovali che sono saliti sui ponteggi, di cui le 'buche pontae' (i fori d'inserimento dei pali) sono una traccia ancora evidente. I primi maestri romani tradussero i lontani modelli gerosolimitani nel locale linguaggio monferrino, caratterizzato dalla vivace alternanza di mattoni di varia provenienza (anche romana) - zigrinati con l'ascettino (strumento a percussione) e coloriti per renderli omogenei - e pietra 'da cantone' (un'arenaria tenera) ben levigata. La fase tardo-duecentesca, inserita nel contesto di forte espansione dell'edilizia urbana, mostra maggior sicurezza e rapidità di esecuzione. Ad Asti la produzione del laterizio aveva assunto ormai dimensioni industriali, tanto da dover essere regolata dagli Statuti comunali: oltre ai normali mattoni di dimensioni standardizzate la cui forma ufficiale è ancora conservata in Municipio - si fornivano pezzi speciali per



	<p>aperture e cornici, che potevano essere anche decorate a fresco, come la porta dell'ospedale datata 1280.</p> <p>Accanto al moltiplicarsi degli elementi prefabbricati (cornici, costoloni, modanature), nel corso del Trecento la qualità delle murature decade visibilmente: i prospetti del chiostro furono realizzati con mattoni dalle misure incerte affogati in abbondanti letti di malta. Un secolo dopo, l'interesse fu tutto concentrato sulla decorazione degli elementi architettonici (ghiere, chiavi, capitelli, cornici), affidata ad artisti altamente specializzati: la cappella di Giorgio Valperga fu tutta arricchita da splendide formelle laterizie appositamente plasmate, oppure 'stampate' in serie per realizzare fregi ad andamento lineare. Il restauro stilistico di Niccola Gabiani sostituì gran parte dei materiali originali, riproducendo la morfologia perfino dei singoli mattoni: la regolarità delle loro dimensioni e l'assenza del trattamento superficiale li rendono facilmente distinguibili da quelli medievali, che conservano tutta la propria affascinante 'patina'.</p>
7	<p>INDICARE I RISULTATI ATTESI</p> <p><b>Potenziare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti.</b></p>
8	<p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</p> <p><b>Numero di visitatori/anno</b></p>
9	<p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRÀ REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</p> <p><b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</li> <li>• approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</li> <li>• verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</li> <li>• individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</li> <li>• realizzazione delle opere;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</li> </ul>
10	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:</p> <p>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente.</p> <p>Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.</p>
11	<p>INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE</p> <p>CITTÀ DI ASTI</p>
12	<p>INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO</p> <p>DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)</p>





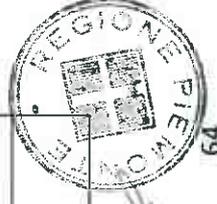
CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO						
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	Totale
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)						
ASSE VI - AZIONE 4.1.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)						
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)		€ 26.911,24	€ 273.088,17			€ 300.000,00
						Al netto somme non ammissibili



4.9 - SCHEDA 9. EX CHIESA SAN GIUSEPPE – PRIORITA' II

- Azione 1.1 h) – Completamento restauro Ex chiesa San Giuseppe

1	<p>COSTO E COPERTURA FINANZIARIA</p> <p>INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p>€ 409.732,00 di cui</p> <p>€ 327.785,60 a valere sul POR FESR 2014/2020</p> <p>€ 81.946,40 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p> <p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)</p>										
2	<table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPORTO TOTALE SCHEDA</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 409.732,00</td> <td>€ 409.732,00</td> <td></td> <td></td> <td>ancora da definire</td> </tr> </tbody> </table> <p>ANALISI DELLE VOCI DI SPESA</p>	IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 409.732,00	€ 409.732,00			ancora da definire
IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE							
€ 409.732,00	€ 409.732,00			ancora da definire							
3	<p>OGGETTO DELL'INTERVENTO</p> <p>INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <p>COMPLETAMENTO RESTAURO EX CHIESA SAN GIUSEPPE</p>										
4	<p>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</p> <p>SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARA' REALIZZATO (AREE TARGET)</p> <p>L'intervento verrà realizzato nel complesso dell'Ex Chiesa di San Giuseppe</p>										
5	<p>COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO E' COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO</p> <p>L'azione è coerente in quanto volta a potenziare l'offerta culturale della Città rivolta a turisti e cittadini, attraverso il restauro dell'Ex Chiesa di San Giuseppe</p>										
6	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p>										





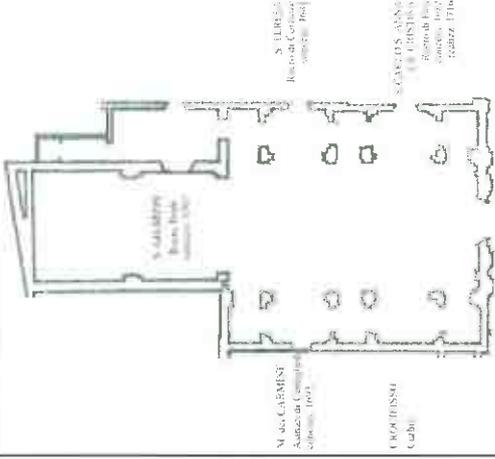
L'azione interessa l'ex chiesa San Giuseppe, oggi denominata Spazio KOR e destinata a teatro, per spettacoli di danza, teatro e musica.

**Il progetto prevede opere di adeguamento all'attuale destinazione d'uso dell'immobile, passata da spazio polivalente a teatro e di risanamento conservativo, atte a preservare l'edificio.**

Gli interventi sono finalizzati al recupero dell'architettura e dell'apparato decorativo interno, alla revisione della copertura e al risanamento degli intonaci di facciata.

Attualmente il presbiterio è invaso da una tribuna molto voluminosa che sul fondo raggiunge un'altezza di 5,35 m. Il progetto prevede l'eliminazione delle ultime cinque file liberando parte della parete nord e sostituendo la ringhiera in ferro con una in vetro trasparente completamente svincolata dalle pareti perimetrali. Le poltroncine attualmente di colore blu saranno rivestite con federe di colore beige.





Le finestre della navata principale sono oscurate per consentire lo svolgimento dell'attività teatrale: l'interno dell'ex chiesa è completamente buio anche di giorno e i visitatori possono vedere gli affreschi solo tramite le luci artificiali. Il progetto prevede la sostituzione dei vetri delle finestre poste al di sopra del cornicione, in quanto gli adesivi oscuranti non sono rimovibili: l'oscuramento sarà realizzato con l'utilizzo di tende elettrificate a rullo con scorrimento verticale, posizionate sopra il cornicione e non visibili da terra. L'uso della luce naturale valorizzerà l'architettura interna e gli affreschi del presbitero, eliminando il senso di disagio che si avverte attualmente entrando nella chiesa.

Per l'apparato decorativo del presbitero è prevista la revisione del consolidamento, la pulitura, la disinfestazione degli intonaci e l'integrazione degli intonaci sotto livello per le parti mancanti. Per parte delle pareti è previsto (oltre alle lavorazioni precedentemente elencate) il descialbo (restauro artistico consistente nella rimozione accurata di tutti gli strati di scialbo, colore o pittura, sovrapposti alle pitture o agli intonaci antichi). Per il cornicione, la

serliana della controfacciata e le cornici delle finestre è previsto il consolidamento, la pulitura, la disinfestazione, il descialbo e la presentazione estetica. Sarà inoltre rimossa la rete di protezione posta sotto il cornicione e sarà possibile vedere, almeno in parte, l'apparato decorativo recuperato.

L'ex Chiesa di San Giuseppe sarà inoltre dotata di impianto di protezione contro la risalita capillare mediante sistema passivo a protezione degli intonaci delle pareti esterne che hanno subito un deterioramento precoce. In facciata sarà realizzata un'intercapedine verticale coperta da lastre in pietra di Luserna a spaccorelle grigie zincate. Il sagrato sarà mantenuto in acciottolato.



che hanno subito un deterioramento precoce. In facciata sarà realizzata un'intercapedine verticale coperta da lastre in pietra di Luserna a spaccorelle grigie zincate. Il sagrato sarà mantenuto in acciottolato.



**ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO**

	<p>Nella facciata principale saranno ripristinati gli intonaci ammalorati con operazioni preliminari di rimozione, lavaggio, stesura di soluzione antialina e applicazione di intonaco a calce antiumido. Sarà rifatta la tinteggiatura della facciata principale rimuovendo le tinte esistenti e sostituendole con tinte a calce. Saranno rimpiazzate tutte le copertine in piombo ammalorate e verranno protetti i cornicioni di facciata con sistema antipiccione elettrificato.</p> <p>All'interno, l'intradosso della navata principale, ammalorato a seguito di un'infiltrazione d'acqua dalla copertura per un'area di circa 15 m2, sarà risanato e verrà ritinteggiato per una superficie di 80 m2.</p> <p>Verrà infine completamente ripassata la copertura della ex Chiesa, (navata principale, navate laterali e presbiterio) con la posa di ganci fermacoppo in rame per la navata e il presbiterio, a causa della loro pendenza piuttosto pronunciata.</p>
7	<p><b>INDICARE I RISULTATI ATTESI</b>  <b>Potenziare l'offerta culturale rivolta a turisti e cittadini.</b></p>
8	<p><b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO</b>  <b>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</b>  <b>Numero di visitatori (spettatori)/anno</b></p> <p><b>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRA' REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</b>  <b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</li> <li>● approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</li> <li>● verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</li> <li>● individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</li> <li>● realizzazione delle opere;</li> <li>● chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</li> </ul>
9	<p><b>MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</li> <li>● verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</li> <li>● individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</li> <li>● realizzazione delle opere;</li> <li>● chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</li> </ul>
10	<p><b>PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE</b></p> <p><b>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:</b>  <b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti:</b></p>



DELL'INIZIATIVA	si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente. Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.
11 SOGGETTO ATTUATORE	INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE CITTA' DI ASTI
12 RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ									
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 0	ANNO I	ANNO II	ANNO III	ANNO IV	ANNO V	ANNO VI	ANNO VII	ANNO VIII
<b>DISPONIBILITA' FINANZIAMENTO</b>									
<i>PROGETTAZIONE</i>									
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO									
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI									
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI									
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI									
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME									



**4.10 - SCHEDA 10. Palazzo Mazzola – PRIORITÀ II**

• **1.1 i) – Restauro Sala Magna Cinquecentesca di Palazzo Mazzola**

<p>1</p> <p>COSTO E COPERTURA FINANZIARIA</p>	<p>INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p>€ 75.000,00 di cui</p> <p>€ 60.000,00 a valere sul POR FESR 2014/2020</p> <p>€ 15.000,00 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p> <p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)</p>										
<p>2</p> <p>ANALISI DELLE VOCI DI SPESA</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPORTO TOTALE SCHEDA</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 75.000,00</td> <td>€ 75.000,00</td> <td></td> <td></td> <td>ancora da definire</td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 75.000,00	€ 75.000,00			ancora da definire
IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE							
€ 75.000,00	€ 75.000,00			ancora da definire							
<p>3</p> <p>OGGETTO DELL'INTERVENTO</p>	<p>INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <p><b>RESTAURO SALA MAGNA CINQUECENTESCA DI PALAZZO MAZZOLA</b></p>										
<p>4</p> <p>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</p>	<p>SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET)</p> <p><b>L'intervento verrà realizzato in Palazzo Mazzola, nel centro storico della Città</b></p>										
<p>5</p> <p>COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p>INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO</p> <p><b>L'azione è coerente in quanto volta a potenziare l'offerta culturale della Città rivolta a turisti, cittadini e studenti.</b></p>										



<p>6</p>	<p><b>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</b></p> <p>In considerazione del notevole pregio della sala magna cinquecentesca di Palazzo mazzola si intende provvedere, come di seguito esposto, al suo completo restauro conservativo, in più fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Prima fase: consolidamento del supporto ligneo e trattamento con antitarlo;interventi di ebanisteria per quanto necessario;innesti,incollature,stuccature di contenimento,pulitura del cassettonato e della fascia affrescata dai depositi di polvere,sporco e sostanze estranee ed asporto delle ridipinture recenti ad acrilico;eventuale secondo fissaggio con emulsione acrilica.</li><li>• Seconda fase: interventi sulle pareti. Consolidamento intonaci delle pareti, soprattutto in corrispondenza della finestra molto deteriorata a causa di umidità di risalita capillare,previo completamento studio stratigrafico da valutare con la Soprintendenza quale fase decorativa dovrà essere riportata a vista o riproposta sulle pareti.</li><li>• Terza fase: presentazione estetica finale. Sul soffitto cassettonato la reintegrazione pittorica dovrà essere rispettosa dell'originale e prevedere la ricucitura a punta di pennello delle piccole mancanze ed eventualmente una riproposizione in sottotono delle parti decorative andate perdute.</li></ul> <p><b>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</b></p>  
----------	---



Palazzo Mazzola si presenta al visitatore nella sua predominante facies rinascimentale che sovrasta, ma non copre mai del tutto, le diverse anime che ne compongono l'architettura straordinaria. La domus medievale, costruita su un sedime di insediamento romano, prima, e longobardo, poi, come dimostrano gli scavi archeologici condotti in occasione dei recenti lavori di ristrutturazione dell'edificio, fu infatti



acquisita dai signori Mazzola, famiglia monferrina stabilitasi ad Asti già nel secolo XV, e da questi trasformata in senso rinascimentale intorno al 1516. Il Palazzo divenne, in seguito, la "casa" dell'Opera Pia Buon Pastore, istituto destinato ad ospitare delle "giovani pericolanti e pericolate ed infanti abbondanti", a partire dal 1710 per donazione dell'ultimo Mazzola, Giacomo Filippo dopo la morte del figlio (1709) ed è oggi sede dell'Archivio Storico del Comune di Asti, del Museo del Palio di Asti e del Centro Studi Renato Bordone sui Lombardi, sul credito e sulla banca. Unicum nel panorama urbanistico della città di Asti, l'edificio comprende due corpi di casa orientati in senso est-ovest, presenta un giardino a sud ed un orto a nord e si sviluppa ora su 3 piani (originariamente su 2): uno scalone monumentale collegava i diversi piani dell'appartamento nobile; due colonnati si ripetevano al piano terra e al piano primo: uno ad ovest a chiusura dell'atrio, l'altro a nord prospiciente il giardino. Notevoli gli elementi architettonici sia all'esterno, dove sono visibili finestre con cornici in arenaria decorate, sia all'interno, dove oltre ai preziosi portali antichi e alle lunghe volte a botte, alternate in un sofisticato gioco geometrico, a incroci di volte a crociera dalle linee rinascimentali, sono visibili soffitti lignei di notevole pregio: in particolare si segnalano il cassettoni ligneo dipinto e le decorazioni del salone di rappresentanza di Palazzo Mazzola, la "sala grande" citata dai documenti d'archivio.

Il Palazzo fu oggetto di profonde modifiche nel XVIII sec., con la creazione della sezione Maternità all'interno del cortile; dal 1750 al 1772 si apportarono trasformazioni e ampliamenti nella manica ad est che completò l'esistente. Dal 1847 al 1887 vi fu l'adattamento di alcuni locali per ottenere una migliore distribuzione dei servizi interni, con lo spostamento a sud delle camere delle ricoverate ed anche l'apertura di una porta carraia su via Varrone; dopo il terremoto del 1887 furono eseguiti il restauro della Opera Pia gravemente danneggiata e venne aperta una porta carraia nel muro divisorio tra i due cortili. A fine '800 fu costruito un ballatoio in pietra al I piano come disimpegno, fu ricavato un parlatoio per le visite nell'antica cucina, fu realizzato un pozzo e un passaggio di ingresso alla sezione delle pericolate e venne restaurata la Cappella. Nel 1907 vennero inaugurati nuovi locali nella sezione maternità. L'Opera Pia operò sino 1979, anno in cui tutti i beni passarono al Comune che lo ha trasformato nella sede



	 <p>dell'Archivio Storico Comunale. Nel 2015 sono stati realizzati gli interventi strutturali in due lotti: il Lotto I, consolidamento strutturale, recupero dei locali interrati ad uso archivio, realizzazione di vano ascensore; il Lotto II, recupero dei locali al P.T. a sinistra dell'ingresso e della manica bassa lungo la via Varrone, realizzazione del Museo del Palio, il rifacimento dei servizi igienici per il pubblico. Sempre nel 2015 si sono realizzati interventi di restauro e di consolidamento delle finestre cinquecentesche sulla facciata principale e interventi di pulitura e consolidamento dell'apparato decorativo del soffitto ligneo della sala magna del '500 e di beni mobili per il Museo del Palio.</p>
7	<p>INDICARE I RISULTATI ATTESI <b>Potenziare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti.</b></p>
8	<p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO <b>Numero di visitatori/anno</b></p>
9	<p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRA' REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE. <b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</li> <li>• approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'AdG;</li> <li>• verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</li> <li>• individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</li> <li>• realizzazione delle opere;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</li> </ul>
10	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA: <b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si</b></p>



ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

DELL'INIZIATIVA	riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente. Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.
11 SOGGETTO ATTUATORE	INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE CITTA' DI ASTI
12 RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 0	ANNO I	ANNO II	ANNO III	ANNO IV
DISPONIBILITÀ FINANZIAMENTO					
PROGETTAZIONE	X				
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO		X			
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI		X X			
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI			X X X		
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI				X	
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME			X X X	X X X	X X X



**4.11 - SCHEDA 11. Mobilità Sostenibile – SCHEDA IN PRIORITÀ II**

- **2.1 c) – Progetto di mobilità sostenibile**
  - Minibus on demand
  - Telecamere intelligenti

1	<p>COSTO E COPERTURA FINANZIARIA</p> <p>INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p>€ 722.990,53 di cui</p> <p>€ 144.000,00 a valere sul POR FESR 2014/2020</p> <p>€ 36.000,00 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p> <p>€ 542.990,53 a valere sui fondi del Piano Periferie</p> <p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)</p>																				
2	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">IMPORTO SCHEDA MINIBUS ON DEMAND</th> <th style="width: 15%;">QUOTA OT6</th> <th style="width: 15%;">QUOTA OT4</th> <th style="width: 15%;">QUOTA OT2</th> <th style="width: 25%;">NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: right;">€ 180.000,00</td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">€ 180.000,00</td> <td style="text-align: center;">da definire</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">IMPORTO SCHEDA TELECAMERE INTELLIGENTI</th> <th style="width: 15%;">QUOTA OT6</th> <th style="width: 15%;">QUOTA OT4</th> <th style="width: 15%;">QUOTA OT2</th> <th style="width: 25%;">FINANZIATO SU PROGRAMMA PERIFERIE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: right;">€ 542.990,53</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">€ 542.990,53</td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO SCHEDA MINIBUS ON DEMAND	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 180.000,00			€ 180.000,00	da definire	IMPORTO SCHEDA TELECAMERE INTELLIGENTI	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	FINANZIATO SU PROGRAMMA PERIFERIE	€ 542.990,53				€ 542.990,53
IMPORTO SCHEDA MINIBUS ON DEMAND	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE																	
€ 180.000,00			€ 180.000,00	da definire																	
IMPORTO SCHEDA TELECAMERE INTELLIGENTI	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	FINANZIATO SU PROGRAMMA PERIFERIE																	
€ 542.990,53				€ 542.990,53																	
3	<p>OGGETTO DELL'INTERVENTO</p> <p>INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <p><b>UN MODELLO DINAMICO DI T.P.L. PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE</b></p>																				
4	<p>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</p> <p>SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARA' REALIZZATO (AREE TARGET)</p> <p><b>TERRITORIO COMUNALE</b></p>																				
5	<p>COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE</p> <p>INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO E' COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO.</p> <p>L'azione è coerente in quanto volta a migliorare l'offerta dei servizi avanzati di mobilità urbana, in</p>																				



	<p><b>Smart City, per turisti e cittadini.</b></p>
<p>6</p> <p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p><b>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Mibus On Demand</b></li> </ul> <p>Nel settore del trasporto pubblico locale (TPL) l'obiettivo dell'intervento è quello di evolvere da un modello di organizzazione del servizio statico ad un modello dinamico che si adegui il più possibile alle reali esigenze di mobilità urbana sia diurna che notturna.</p> <p>L'offerta di mobilità pubblica oggi è suddivisa tra l'offerta TPL (economica ma rigida) e il servizio TAXI (flessibile ma costoso).</p> <p>Si stanno affermando nuovi modelli di servizi mobilità (car sharing, Uber, TPL on demand).</p> <p>In questo scenario l'evoluzione di una azienda di TPL è quella di migrare dall'attuale ruolo a quello di regista e parziale gestore dei servizi di mobilità innovativi.</p> <p>Questi servizi di mobilità innovativi oltre a migliorare la qualità della vita per i cittadini creeranno opportunità occupazionali significative.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma web-app dove i cittadini possono inserire le loro esigenze di mobilità che abbiano caratteristiche di periodicità.</p> <p>Il sistema raccoglie le esigenze, le accorpa per origine-destinazione e orario e propone soluzioni di mobilità dinamica e collettiva.</p> <p>A fronte di accettazione da parte degli utenti il sistema pianifica il servizio.</p> <p>Il servizio verrà gestito da A.S.P. SpA, così come previsto nel piano industriale correlato alla gara, doppio oggetto, esperita dal Comune di Asti per il partenariato pubblico/privato di ASP.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Telecamere intelligenti</b></li> </ul> <p>L'intervento prevede l'installazione di telecamere intelligenti ai principali accessi della Città, che, oltre a svolgere funzioni di sicurezza, potranno fornire importanti dati sui flussi del traffico automobilistico in occasione delle manifestazioni ad attrazione turistica (Sagre, Douja d'Or, Vinissage, ecc...) che hanno svolgimento durante il corso dell'anno.</p> <p>I dati forniti verranno utilizzati per studi volti al miglioramento della mobilità nell'ambito cittadino e del centro storico.</p>



ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

7	RISULTATI ATTESI	INDICARE I RISULTATI ATTESI Migliorare l'offerta di mobilità a disposizione di turisti, studenti e cittadini in genere. Riduzione dell'utilizzo dei mezzi di locomozione individuali con conseguente minor inquinamento atmosferico e risparmio energetico.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO Numero di utenti/anno
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRA' REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE. A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</li> <li>• approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</li> <li>• approvazione del progetto esecutivo (se necessario);</li> <li>• individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione degli interventi in progetto;</li> <li>• realizzazione degli interventi;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo (verifica di conformità) o del certificato di regolare esecuzione;</li> </ul>
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA: La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente.
11	SOGGETTO ATTUATORE	INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE CITTÀ DI ASTI
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI (O SUO INCARICATO)



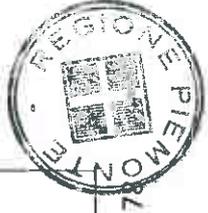
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ <b>MINIBUS ON DEMAND</b>														
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO I			ANNO II			ANNO III							
<b>PROGETTAZIONE</b>				X	X	X								
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO														
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI						X	X							
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI							X	X	X	X				
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI											X	X		
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME												X	X	X



4.12 - SCHEDA 12. Percorsi della Cultura

- Azione 2.2 a) – Percorso “M’illumino le torri”
- Azione 2.2 b) – Percorso “Cultura del vino” – PRIORITÀ II
- Azione 2.2 c) – Percorso “Cultura dei fossili” – PRIORITÀ II
- Azione 2.2 d) – Percorso Città accessibile for All (incorporata nella scheda 13 DigitAsti)

<p>1</p> <p>COSTO E COPERTURA FINANZIARIA</p>	<p>INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p><b>PRIORITÀ I</b>  <b>€ 817.589,63</b>                  di cui  <b>€ 591.702,90</b> a valere sul POR FESR 2014/2020 <b>OT4 VI.4c.1.2</b>  <b>€ 147.925,73</b> a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)  <b>€ 77.961,00</b> a valere su fondi comunali e/o di terzi (SPESA NON AMMISSIBILE)</p> <p>La quota OT4 VI.4c.1.1 pari a euro 60.000 (di cui euro 48.000,00 a valere sul POR FESR 2014/2020 ed euro 12.000,00 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)) è stata accorpata alla quota OT4 VI.4c.1.1 dell'intervento Scheda 2 Palazzo Ottolenghi - Tra vino e cultura</p>										
<p>2</p> <p>ANALISI DELLE VOCI DI SPESA</p>	<p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)</p> <p><b>Azione 2.2 a) – Percorso “M’illumino le torri”</b></p> <table border="1" data-bbox="1066 224 1220 1666"> <thead> <tr> <th>IMPORTO SCHEDA M'ILLUMINO LE TORRI</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 817.589,63</td> <td></td> <td>€ 739.628,63</td> <td></td> <td>€ 77.961,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce di costo relativa alla quota OT2 viene riportata nella Scheda 13. DigitASTI che ricomprende tutti gli interventi dell'obiettivo tematico specifico.</p>	IMPORTO SCHEDA M'ILLUMINO LE TORRI	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 817.589,63		€ 739.628,63		€ 77.961,00
IMPORTO SCHEDA M'ILLUMINO LE TORRI	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE							
€ 817.589,63		€ 739.628,63		€ 77.961,00							



<p><b>Azione 2.2 d) – Percorso Città accessibile for All (incorporata nella scheda 13 DigitAsti)</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPORTO SCHEDA CITTA' ACCESSIBILE FOR ALL</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>/</td> <td></td> <td></td> <td>/</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce di costo relativa alla quota OT2 viene riportata nella Scheda 13. DigitASTI che ricomprende tutti gli interventi dell'obiettivo tematico specifico.</p>							IMPORTO SCHEDA CITTA' ACCESSIBILE FOR ALL	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	/			/	
IMPORTO SCHEDA CITTA' ACCESSIBILE FOR ALL	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE												
/			/													
<p><b>PRIORITÀ II</b>  <b>Azione 2.2 b) – Percorso “Cultura del vino” - Priorità II</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPORTO SCHEDA PERCORSO CULTURA DEL VINO</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 60.000,00</td> <td>€ 60.000,00</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>							IMPORTO SCHEDA PERCORSO CULTURA DEL VINO	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 60.000,00	€ 60.000,00			
IMPORTO SCHEDA PERCORSO CULTURA DEL VINO	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE												
€ 60.000,00	€ 60.000,00															
<p><b>Azione 2.2 c) – Percorso “Cultura dei fossili” - Priorità II</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPORTO SCHEDA PERCORSO CULTURA DEI FOSSILI</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 60.000,00</td> <td>€ 60.000,00</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>							IMPORTO SCHEDA PERCORSO CULTURA DEI FOSSILI	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 60.000,00	€ 60.000,00			
IMPORTO SCHEDA PERCORSO CULTURA DEI FOSSILI	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE												
€ 60.000,00	€ 60.000,00															
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO  <b>PROMOZIONE DI PERCORSI TURISTICI DELLA CULTURA</b></p>														
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET)  <b>I PERCORSI COLLEGERANNO IL CENTRO STORICO CON IL RESTO DEL TERRITORIO COMUNALE</b></p>														
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO.                      L'azione è coerente, in quanto volta a migliorare la capacità della Città di ampliare l'offerta turistico-culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti, attraverso la creazione di un percorso che li accompagni alla conoscenza delle risorse storiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.</p>														



	<p><b>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</b>  <b>Azione 2.2 a) – Percorso “M’illumino le torri” - PRIORITÀ I</b></p> <p>Il progetto prevede la creazione di un percorso museale all'aperto, che con il supporto di un'apposita "App", conduca il turista a conoscere le torri storiche ancora visibili in Città.</p> <p>L'idea progettuale prevede inoltre la realizzazione di un sistema di illuminazione delle torri, che vada a sostituire e/o ad integrare quello esistente e consenta sia di ridurre dei consumi energetici delle reti tramite l'adozione di adeguate soluzioni tecnologiche, sia di valorizzare il patrimonio architettonico della Città.</p> <p>In linea con l'obiettivo introdotto dall'inserimento dell'Azione Vi.4c.1.2 nel POR FESR Regionale, unitamente all'installazione dei nuovi sistemi di illuminazione verrebbero attivati, tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● sistemi di telecontrollo e telegestione che dovranno agire sugli apparecchi di illuminazione del progetto, determinando le condizioni di funzionamento dell'impianto di illuminazione, gestendo la riduzione del flusso luminoso (dimmerizzazione); rilevando i guasti e determinando i consumi elettrici degli impianti;</li> <li>● sistemi di telecomunicazione</li> <li>● servizi di videosorveglianza</li> <li>● misurazioni della qualità dell'aria e meteorologiche;</li> <li>● sistemi di rilevazione del traffico</li> <li>● Hot spot wi-fi</li> <li>● ecc...</li> </ul> <p>Le torri di Asti, testimonianza della storia e delle famiglie potenti della città, diventano quindi tappe di un interessante percorso turistico. Costruzioni suggestive e ricche di fascino, accresciuto dall'installazione di luci a led, che le illumineranno durante le notti dedicate a manifestazioni e ricorrenze particolari, rendendo “magico” il tragitto che porterà il visitatore alla loro scoperta.</p> <p>Il progetto prevede inoltre la realizzazione di sistemi di rilevazione di dati ambientali con l'installazione, presso le torri oggetto dell'intervento illuminotecnico, di alcuni dispositivi per la misurazione e rilevazione della qualità dell'aria, dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, del traffico veicolare, oltre a Hot spot wi-fi e web cam, che potranno fornire dati utili ed interessanti al cittadino, riscontrabili e usufruibili durante il percorso museale.</p>
<p>6</p> <p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p>	



all'aperto mediante la stessa "App" che fornisce le informazioni storiche e turistiche.

### Le torri oggetto dell'intervento sono 11.

La Torre Comentina, situata in Piazza Roma, angolo Corso Alfieri, nel Rione San Martino-San Rocco. Con la Torre dell'Orologio (Troyana), sono le uniche torri della città arrivate intatte fino a noi.



La merlatura a coda di rondine attesta che la data di costruzione risale al XIII secolo. Il nome Comentina, deriva dalle ricerche effettuate dal Gabiani all'inizio del secolo e pubblicate su "Le torri, le case forti ed i palazzi nobili medievali in Asti", che accreditano la costruzione, appunto, alla famiglia Comentina. Gli ultimi studi di Bera, sono più propensi ad assegnarne la proprietà alla famiglia Gardino, che in quella zona, fin da i tempi più antichi, aveva la sua contrada, al punto tale che per molti secoli la piazza prospiciente la Torre era chiamata Piazza dei Gardino. È stata chiamata per molti secoli anche "Torre di San Bernardino" dal nome della adiacente chiesa (oggi scomparsa) a cui fungeva da campanile.

La maestosa torre misura alla base 3,32 metri per lato mentre la sua altezza è di 38,55 metri, in modo che risulta la torre più alta non solo di Asti ma di tutto il Piemonte. Presenta una canna liscia e quadrata, con un elevato numero di finestre per lato, che termina alla cima con due fasce ad archetti in cotto ed arenaria.

La merlatura è ghibellina, a coda di rondine. Queste particolarità architettoniche, la collocano come anello di congiunzione tra le torri più antiche del primo periodo, e le più recenti del secondo.

La Torre fu usata anche per diversi secoli come postazione di comando per la corsa del Palio che si svolgeva nel percorso "alla lunga" in Contrada Maestra.

La Torre De Regibus è situata alla confluenza tra via Roero e corso Alfieri, a poche centinaia di metri da Piazza san Martino.

Tutta l'area circostante la torre apparteneva alla famiglia Re o De Regibus. L'architettura della torre, di stile gotico, permette di ipotizzarne un'origine nel Duecento.

Nel Medioevo la torre era descritta come "rotonda" ed è infatti l'unico esempio di torre di forma ottagonale esistente in città. Il Bera presuppone che la forma sia stata influenzata dalla vicina Torre Rossa, anch'essa poligonale.



In origine la torre si dipartiva in una canna liscia, per terminare con tre piani modulari, delimitati da marcapiani in pietra arenaria, ognuno con quattro finestre a bifora, molto simili alla Torre Troyana. In cima terminava con una merlatura ghibellina. È oggi alta circa 27 m, a causa dell'abbassamento subito nel Settecento, con l'abbattimento di tre dei nove piani originari.



La torre apparteneva ad un complesso difensivo più articolato per la presenza di altre due torri. Una torre detta di Uberto De Regibus (o Torre Quartero), oggi abbassata al piano dei tetti circostanti, e l'altra, scomparsa, più piccola e descritta nel 1589 come "torretta". L'area per tale motivo ancora oggi è definita l'angolo dei tre Re.

La Torre Quartero è sita all'angolo tra via Roero e Corso Alfieri, dirimpetto alla Torre De Regibus.

Nicola Gabiani scrive che il nome della torre derivava dal suo proprietario nel XVIII secolo: il cavalier ufficiale Lorenzo Quartero, a cui apparteneva anche il palazzo attiguo prospiciente la via Maestra (l'attuale Corso Alfieri).

Nel periodo medievale, la Torre Quartero faceva parte del complesso difensivo della contrada della famiglia De Regibus. Infatti, secondo il testamento di Giacomo De Regibus del 1311, a quel tempo la torre era abitata dal fratello Uberto, a cui apparteneva anche il palazzo annesso alla "turris rotunda" (Torre De Regibus)

La torre in origine era molto più alta, ma venne abbassata al livello delle case adiacenti durante il XVIII secolo. Insieme alla ottagonale Torre De Regibus ed alla più piccola "Torretta" caratterizza da sempre lo slargo tra corso Alfieri e Via Roero per questo motivo soprannominato dei "Tre Re".

La Torre e il Palazzo Gazzelli di Rossana sono due importanti costruzioni di Asti, situate all'angolo tra via San Martino e via Quintino Sella, nel rione San Martino-San Rocco. Nicola Gabiani afferma che in origine il palazzo, con l'annessa torre, appartenessero alla famiglia Ponte ma non vi sono documenti che ne accertino la veridicità dell'affermazione. È possibile che i Ponte sul principio del XVII secolo siano stati anche proprietari degli immobili o di parti di essi, per probabile via ereditaria, ma in ogni caso per un brevissimo periodo. I costruttori e possessori del complesso in epoca medievale pertanto restano ancora ignoti.



Di origine tardo duecentesca, per la grandiosità architettonica (lato di 8,10 m), è tra le torri più spettacolari della città. È a canna chiusa con pochissime aperture, salvo il portale d'ingresso a sesto acuto, con cornice in cotto e tufo alternata, tipica astese, e tre finestre a diversi livelli, in oltre vi sono due feritoie sul lato nord. La torre presenta delle decorazioni sui lati formati da mattoni più scuri o "ferraioli", con motivi a scudo, e mattoni più chiari.



La Torre Guttuari è una costruzione architettonica di Asti si trova in Piazza Statuto, all'inizio di via XX settembre, nel Rione San Paolo.

Nicola Gabiani nella sua opera "Asti nei principali suoi ricordi storici" afferma che nel 1304, il partito guelfo capeggiato dalla famiglia Solaro, rientrato in Asti con i favori del popolo, sconfisse e cacciò il consorzio ghibellino dei De Castello. Per rappsaglia i guelfi, demolirono le abitazioni, appartenenti alla famiglia Guttuari, che era a capo del partito ghibellino.

Sempre secondo il Gabiani, la Società del Popolo, con un atto politico, vietò la ricostruzione della zona, determinando che sul sito non si sarebbe più edificato. La piazza venutasi così a creare, sarebbe stata utilizzata per il mercato delle ortaglie, pollame e ferravecchia. Quest'area era l'attuale piazza Statuto.

Alla demolizione della zona, scampò solamente la parte basale della torre che rimase mozzata fino al 1898, anno in cui il proprietario fece costruire il coronamento merlato.

In realtà, l'attuale piazza Statuto, costituiti fin dai primi secoli del medioevo uno dei più importanti poli mercatali cittadini. In origine era denominata Piazza dei porci o del fieno o del vino.

Verso la seconda metà del Quattrocento diventerà la sede del mercato ortofrutticolo cambiando denominazione in Piazza delle Erbe o dell'Ortaglia.

La costruzione risale al XIII secolo esattamente tra il 1225 e 1235. È una torre del primo periodo a base quadrata, misura 5,80 metri di lato esterno e 4 metri di interno. Come già detto in precedenza la parte superiore ed il "coronamento" ghibellino furono costruiti alla fine del XIX secolo.

La Torre e i Palazzi Natta, sono edifici di origine medievale della città di Asti appartenenti in antichità alla nobile famiglia Natta.

In via Natta, all'angolo con via Milliavacca, nel Rione Cattedrale sorge una torre che con il vicino palazzo, formava



una casa-forte molto ben munita e solida.

Nel periodo comunale, probabilmente la famiglia Natta era assente dalla città, e la zona era denominata "Contrada Montisorioili" o "Retro Dom", fittamente colonizzata dalle famiglie Pelletta e Scarampi.

Si pensa che i Natta ne siano diventati proprietari in un secondo tempo, forse intorno al XVII secolo.

La Torre, appartiene al primo periodo, costruita probabilmente nell'XI secolo, ha pianta quadrata con circa 5 metri di lato, a canna liscia e chiusa, coronata da una caratteristica doppia fascia di fregi a gocce. In origine la torre era molto più alta, ma venne poi mozzata come molte altre in città.

Lo stile della torre è gotico ma le due finestre in cima non sono contemporanee con il resto della costruzione in quanto sono state aperte forse nel XIX secolo.

Le torri e i palazzi dei Roero sono edifici medievali ubicati nel Rione San Martino-San Rocco, nell'area compresa tra piazza San Giuseppe, via Roero, via Quintino Sella e piazza San Martino.



I Roero, o "Rotari", una delle maggiori famiglie della nobiltà appartenente alle casate astigiane, cominciarono ad occupare l'area all'inizio del XIII secolo e, grazie all'aumento dei propri profitti ottenuti dal commercio e dal prestito di denaro su pegno, aumentarono in modo esponenziale la colonizzazione dell'area. Sul finire del XIII secolo il Comune di Asti, grazie al finanziamento delle famiglie mercatali, fu in grado di tessere una proficua rete di alleanze e di accordi commerciali. La lega che il Comune strinse con Pavia, Genova ed il Marchese di Saluzzo, portò alla disfatta dell'esercito Angioino e gli permise di dominare sulla maggior parte del Piemonte centro-meridionale.

L'aumento del peso politico astigiano sul Piemonte portò di conseguenza un aumento demografico e urbanistico della città di Asti per tutto il XIV secolo.

Anche la densità delle abitazioni dei Roero presenti nella zona di San Martino aumentò proporzionalmente all'influenza e all'espansione



della famiglia. Il potere dei Roero divenne tale che nel XIV secolo ospitarono l'imperatore Enrico VII di Lussemburgo. Al termine del soggiorno, l'Arrigo di dantesca memoria, in segno di riconoscenza elargì alcuni privilegi che permisero alla Contrada di essere considerata un territorio "franco" ed inviolabile rispetto agli altri quartieri cittadini assumendo una connotazione di extraterritorialità. Anche sotto l'imperatore Carlo V, la famiglia ebbe particolari privilegi. Ad essa venne concesso di dare diritto d'asilo in un loro palazzo della Contrada. La zona per secoli venne indicata come contrada Roera e il toponimo rimase fino alla fine dell'Ottocento.

La Torre Rossa di San Secondo ( Corso Alfieri 424) è una torre di origine romana. E' l'unico monumento fuori terra della città romana. Narra la leggenda popolare che la torre sia stata l'ultima prigione del Santo Patrono della città (San Secondo) prima del martirio. La sua denominazione potrebbe derivare dalla colorazione della torre stessa o dalla famiglia De Rubeis, che sembra possedesse le proprie abitazioni nelle sue immediate adiacenze. A base poligonale (16 lati), è la parte superstite della porta occidentale che chiudeva ad ovest il decumano massimo. Databile al I secolo d.C., nell'XI fu sopraelevata di due piani e utilizzata come campanile dapprima per la chiesa romanica di S. Secondo (denominata appunto "della Torre Rossa" per distinguerla dalla Collegiata) e dal 1766 per la parrocchiale di S. Caterina.

E' probabile che in corrispondenza di questa torre, ma sull'altro lato del decumano massimo, ne sorgesse un'altra identica, di cui però non si hanno finora riscontri archeologici. Le due torri dovevano inquadrare una facciata in cui si aprivano i fornici d'ingresso. Con tutta probabilità la porta astigiana era molto simile alla Porta Palatina di Torino, le cui torri laterali però sono a pianta ottagonale.

0) La torre dei Solari è situata all'angolo fra via Carducci e via Giobert nel Rione Cattedrale

In origine certamente più alta, è stata erroneamente attribuita dallo storico Niccola Gabiani alla potente famiglia guelfa dei Solaro che in quella zona aveva alcune abitazioni.

Risulta al momento impossibile risalire agli originari proprietari della torre in epoca medievale. Secondo Bera, nel XVI secolo la torre e gli edifici adiacenti appartenevano alla famiglia Ponte. A conferma di ciò vi sono alcuni documenti che ne attestano la proprietà nei Consegnamenti dei Beni del XVI secolo.

La costruzione risale alla seconda metà del Duecento, in stile gotico. Alla base misura 8,10 metri di lato. Appartiene alla categoria delle "torri giganti" del secondo periodo.

Presenta una canna quadrata liscia con ai piani superiori finestre monofore.



La presenza anche di due bifore con archi ogivali molto insolite nell'architettura astigiana di quel periodo, sono



probabilmente frutto del restauro "ricostruttivo" del 1932.

La Torre Troyana o Torre dell'orologio, è uno dei simboli architettonici della città di Asti. È situata accanto al Palazzo Ducale o del Governatore, prospiciente su piazza Medici, nel Rione San Secondo.

Nell'Ottocento la campana della torre segnava le ore e la ritirata per la notte. Era anche il segnale dell'apertura delle scuole. In tempi più remoti, segnalava la chiusura delle botteghe e le punizioni che venivano comminate sulla pubblica piazza.

È una torre a base quadrata di metri 5,90 per lato, a canna chiusa e liscia, terminante con tre fasce delimitate da cornici in pietra, su ogni lato delle quali si aprono ampie bifore. Termina con una merlatura "ghibellina" a coda di rondine e sopra di essa un pinnacolo sporgente in metallo a copertura dell'orologio ancora funzionante.

La fondazione della parte basale avvenne tra la fine del XII secolo e gli inizi del successivo, secondo le tipologie costruttive tipiche del periodo; non sappiamo chi fossero gli antichi proprietari, con ogni probabilità esponenti dell'antico patriziato consolare sempre più scalzato dal nuovo ceto dirigente cittadino, che fondava le proprie ricchezze sul commercio internazionale, sul cambio e sul prestito.

Fu nella prima metà del Duecento che la famiglia Troya, ricca stirpe di banchieri, rilevò la torre ancora incompleta: verso il 1250 avviò la realizzazione dei tre piani di bifore, e in un periodo di poco successivo (tra il 1260 ed il 1280) la completò con il fastoso coronamento merlato "a sporgere".

L'incisa afferma che nel 1420 gli Asinari, che ne erano diventati i proprietari, ne fecero dono al Comune di Asti, con l'obbligo di installarvi l'orologio. In realtà è certo che nella seconda metà del XIV secolo la torre e la pertinente dei Troya furono inglobati nel nuovo grande palazzo in cui i duchi d'Orleans, nuovi signori della Città, stabilirono la sede dei Governatori di Asti e del suo Stato. Nel 1422 Filippo Maria Visconti, in qualità di reggente della Contea di Asti, trasferì la residenza dei Governatori nel castello nuovo della cittadella, ed assegnò al Comune l'uso del palazzo, in cui furono subito trasferite la sede del Consiglio di Credenza e degli uffici amministrativi. La torre Troyana divenne da allora torre civica: vi fu installato l'orologio già esistente nella precedente torre comunale di piazza San Secondo (poi crollata nel 1680), e nel 1470 per proteggerne i meccanismi dalle intemperie, vennero chiuse le bifore e coperta la cimà con l'attuale tetto a spiovente e con la guglia adibita a cella campanaria. L'uso pubblico della torre rimase anche dopo che la sede



comunale fu nuovamente trasferita; nel 1560 Emanuele Filiberto di Savoia, conte di Asti, la donava definitivamente alla Città, che ne rimase ininterrotta proprietaria. Nel 1905, la torre subì il primo restauro, con la riapertura delle bifore ed il consolidamento murario.

Anche se la presenza di una campana nella torre risale agli inizi del XV secolo, l'attuale campana del XVI secolo, è tra le più antiche del Piemonte e la più antica tra quelle che svolgono ancora l'attività di scandire le ore della giornata.

Solamente la campana della chiesa di San Giorgio di Chieri (ora però musealizzata) è più antica, risalendo al 1452-1455.

Sulla Torre Troyana verrà anche realizzato un intervento di efficientamento energetico sull'illuminazione che oltre a consentire una riduzione dei consumi consentirà di adottare delle soluzioni "artistiche" per una maggiore valorizzazione del bene storico.

La Torre del battistero di San Pietro fa parte del complesso costituito principalmente da tre edifici: la quattrocentesca chiesa quadrata, l'adiacente Rotonda con la sua torre della metà del XII secolo ed il vicino chiostro (del quale una parte era destinata ad Ospedale dei Pellegrini) ed una a Casa Priorale, che attualmente è sede del Museo Paleontologico ed Archeologico di Asti.

Lo stato attuale degli edifici è in gran parte dovuto ai restauri realizzati nel 1930-31. La rotonda romanica fu costruita nel primo quarto del XII secolo, probabilmente per iniziativa di Landolfo di Vergiate, vescovo di Asti tra il 1105 e il 1134. La cappella Valperga, a pianta quadrata, fu invece edificata tra il 1446 e il 1467 per iniziativa del priore Giorgio Valperga il cui stemma è scolpito sulla chiave di volta al centro dell'aula. Gli storici hanno formulato varie origini sul nome di Consavia, legandolo a quello di una famiglia locale oppure ad un toponimo riconducibile alla via Fulvia che entrava nella città di Hasta proprio nei pressi del complesso.

### Azione 2.2 b) – Percorso “Cultura del vino” - PRIORITÀ II

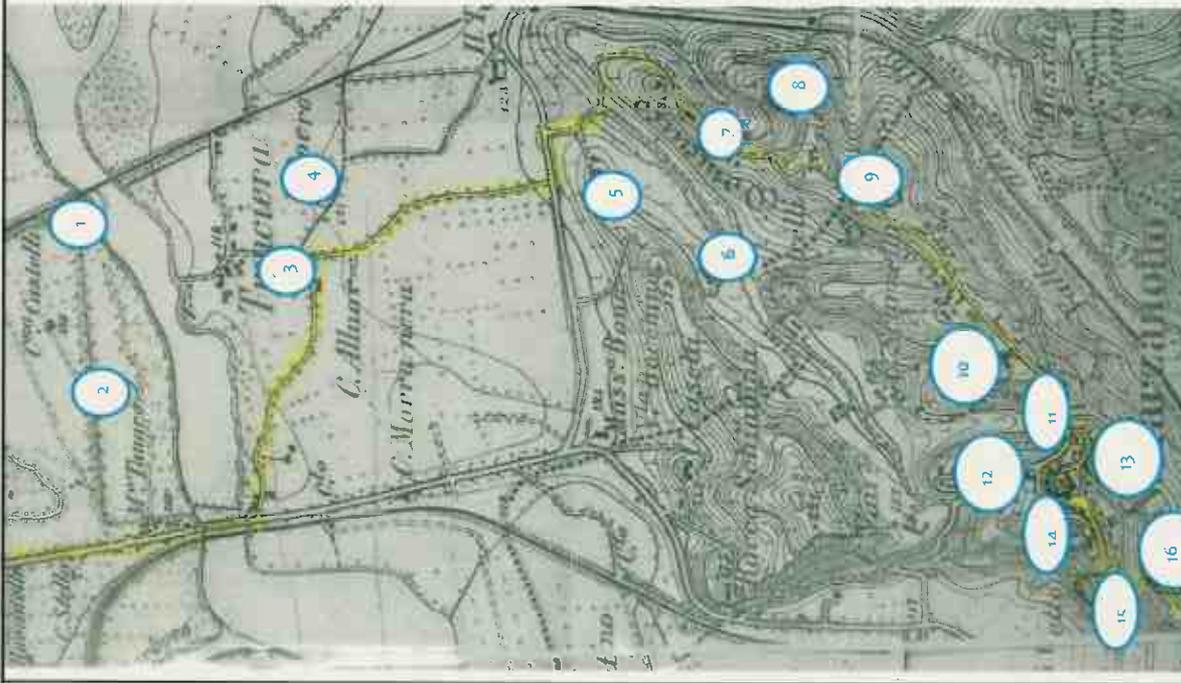
Il progetto prevede la realizzazione nel territorio comunale di un sentiero eno-culturale che dal centro storico, passando per le rive del Tanaro, conduca il turista sino al concentrico di San Marzanotto attraverso le vigne dove nel 1993 sono stati ritrovati i resti della Balena "Tersilla". Il Sentiero avrà naturale prosecuzione nella sentieristica realizzata dal Comune di Mongardino con i fondi P.S.R.. L'intervento prevede anche la realizzazione di un apposito App che accompagni il turista lungo tutto il percorso alla scoperta dei prodotti locali.





**Legenda**

- 1 - Punto storico in cui era ubicato il Porto per l'attraversamento del Tanaro con le barche
- 2 - Parco del Tanaro
- 3 - Trincere : località il cui nome deriva da "Trincee"
- 4 - Località "La Groppa" : Cascine Storiche '600-'700
- 5 - Cascina Gaià
- 6 - Deviazione per "Il Millin" (Distilleria, Agriturismo, Punto Ristoro, Api, Vendita Vino)
- 7 - "Serra di S. Domenico" : Punto Panoramico e sito del ritrovamento della Balena Tersilla, Case in Mattoni Crudi
- dall'8 al 12 ----> zona Panoramica
- 8 - Vecchie Cascine su Monte Oliveto
- 9 - Agriturismo e Punto ristoro "Topia del Caporale"
- 10 - Villa Badoglio
- 11 - Agriturismo e Punto ristoro "Casa del Popolo"
- 12 - Borgo di S. Marzanotto e chiesa di S. Marziano
- 13 - Agriturismo "I Surti"
- 14 - all'uscita del Paese Belvedere Castellazzo da cui poter ammirare dal Tanaro ad Alba. Divesa verso Stangona
- 15 - Cascina Beneficio
- 16 - Via Nisarole verso Bellangero



	<p><b>Azione 2.2 c) – Percorso “Cultura dei fossili” - PRIORITÀ II</b></p> <p>Il progetto prevede la realizzazione nel territorio comunale di un sentiero culturale per la scoperta dei fossili che sia completamente e naturale prosecuzione di quelli realizzati nell'area extracomunale nella riserva naturale di Valle Andona e Valle Grande con il contributo dei fondi PSR.</p> <p><b>Azione 2.2 d) – Percorso Città accessibile for All (incorporata nella scheda 13 DigitAsti)</b></p> <p>Il progetto prevede, con il supporto di un'apposita App, di poter creare un percorso di interesse culturale fruibile da persone con esigenze specifiche (disabilità motoria, sensoriale e intellettuale) che dia la possibilità di visitare il maggior numero possibile di luoghi di interesse.</p>	
7	RISULTATI ATTESI	<p>INDICARE I RISULTATI ATTESI</p> <p><b>Ampliare l'offerta turistica e culturale rivolta turisti, studenti e cittadini in genere.</b></p>
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</p> <p><b>Numero di visitatori (accessi alle App dedicate)/anno</b></p>
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRA' REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</p> <p><b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</li> <li>• approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</li> <li>• approvazione del progetto esecutivo (se necessario);</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione degli interventi in progetto;</li> <li>• realizzazione degli interventi;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo (verifica di conformità) o del certificato di regolare esecuzione;</li> </ul>
10	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE,, DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:                  La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente.                  Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.</p>
11	<p>INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE                  CITTÀ DI ASTI</p>
12	<p>INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO                  DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)</p>



CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022																																															
	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6																																										
BIMESTRE																																																																																				
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																														
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO																																																																																				
PROGETTAZIONE																																																																																				
PROGETTAZIONE																																																																																				
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																																																																																				
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI																																																																																				
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																																																																																				
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																																																																				
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																																																																				

*[Handwritten signature]*



CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO AZIONI IN PRIORITA' I

SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	TOTALE
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)					
ASSE VI - AZIONE 4.1.2 - VI.4c.1.2 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)	€ 57.118,87	€ 565.434,61	€ 117.075,15		€ 739.628,63 Al netto somme non ammissibili
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)					



4.13 - SCHEDA 13. DigitASTI –PRIORITÀ I

- Azione 2.1 e) AstinSmart
  - Azione 2.1 e).a Allestimento Spazio “Asti Città del Vino”
  - Azione 2.1 e).b La Porta del Monferrato – Realtà Virtuali per i Turisti
  - Azione 2.1 e).c Portale VisitASTI
- Azione 2.1 f) – Digitalizzazione degli archivi storici

<p>1</p> <p>COSTO E COPERTURA FINANZIARIA</p>	<p>INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p>€ 1.756.617,98 ricomprende tutte le risorse relative a OT2 del Piano strategico ASTI VINO E CULTURA e precisamente:</p> <p>Azione 2.1.e).a AstinSmart – Allestimento Spazio “Asti Città del Vino” € 397.628,22</p> <p>Azione 2.1.e).b AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti € 437.085,03</p> <p>Azione 2.1.e).c Portale VisitASTI - € 66.982,98</p> <p>Azione 2.1.f) Digitalizzazione archivi storici € 854.921,75</p> <p>€ 1.756.617,98 di cui:</p> <p>€ 1.405.294,38 a valere sul POR FESR 2014/2020</p> <p>€ 351.323,60 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p>										
<p>2</p> <p>ANALISI DELLE VOCI DI SPESA</p>	<p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)</p> <p>Azione 2.1.e).a AstinSmart – Allestimento Spazio “Asti Città del Vino”</p> <table border="1" data-bbox="1109 212 1228 1612"> <thead> <tr> <th>IMPORTO SCHEDA ASTINSMART</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>397.628,22</td> <td></td> <td></td> <td>397.628,22</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>AstinSmart – Allestimento Spazio “Asti Città del Vino” (intervento collegato alla Scheda 2. PALAZZO OTTOLENGHI – TRA VINO E CULTURA) euro 397.628,22</p> <p>di cui:</p> <p>€ 318.102,58 a valere sul POR FESR 2014/2020</p>	IMPORTO SCHEDA ASTINSMART	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	397.628,22			397.628,22	
IMPORTO SCHEDA ASTINSMART	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE							
397.628,22			397.628,22								



€ 79.525,64 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)

Azione 2.1.e).b AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti

IMPORTO SCHEDA ASTINSMART -	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE
437.085,03			437.085,03	

AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti (intervento collegato alla Scheda 5. LA PORTA DEL MONFERRATO – PALAZZO CIVICO) euro 437.085,03

di cui:

€ 349.668,02 a valere sul POR FESR 2014/2020

€ 87.417,01 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)

Azione 2.1.e).c AstinSmart Portale VisitASTI

IMPORTO SCHEDA ASTINSMART -	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE
66.982,98			66.982,98	

di cui:

€ 53.586,38 a valere sul POR FESR 2014/2020

€ 13.396,60 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)

TOTALE AstinSmart

Per complessivi € 901.696,23 di cui:

€ 721.356,98 a valere sul POR FESR 2014/2020

€ 180.339,25 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)



**Azione 2.1 f) – Digitalizzazione degli archivi storici**

IMPORTO SCHEDA DIGITALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE
854.921,75			854.921,75	

L'azione viene confermata e incrementata nell'importo per complessivi € 854.921,75

di cui

€ 683.937,40 a valere sul POR FESR 2014/2020

€ 170.984,35 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)

3 OGGETTO  
DELL'INTERVENTO

INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO

**Azione 2.1 e).a AstinSmart – Allestimento Spazio “Asti Città del Vino”**

MUSEO DEL VINO A PALAZZO OTTOLENGHI: REALIZZAZIONE DI ALLESTIMENTO MULTIMEDIALE, SENSORIALE, INTERATTIVO E DIDATTICO CHE ILLUSTRI LA STORIA E LA TECNOLOGIA LEGATA ALLA TRADIZIONE DELLA VINIFICAZIONE NEI TERRITORI DELL'ASTIGIANO

**Azione 2.1 e).b AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti**

PRESSO PALAZZO CIVICO: REALIZZAZIONE DELL'ALLESTIMENTO MULTIMEDIALE, SENSORIALE, INTERATTIVO E DIDATTICO DEL NUOVO SPAZIO DEDICATO ALLA FORNITURA DELLE INFORMAZIONI TURISTICHE DI PROMOZIONE DEL TURISMO E DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO

REALIZZAZIONE DI APP CHE ACCOMPAGNINO IL TURISTA E IL CITTADINO ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ E DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO

**Azione 2.1.e).c AstinSmart - PORTALE VisitASTI**

PORTALE VIRTUALE DI SUPPORTO PER I TURISTI

**Azione 2.1 f) – Digitalizzazione degli archivi storici**

DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTAZIONE STORICA CONSERVATA PRESSO PALAZZO MAZZOLA , SEDE DEL CIVICO ARCHIVIO STORICO.



4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET)</p> <p>Azione 2.1 e).a AstinSmart – ALLESTIMENTO SPAZIO “Asti Città del Vino”: locali posti al piano terreno di Palazzo Ottolenghi in corso Alfieri</p> <p>Azione 2.1 e).b AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti: locali posti al piano terreno di Palazzo Civico di Piazza San Secondo.</p> <p>APP: SISTEMA BEACON POSIZIONATI PREVALENTEMENTE NEL CENTRO STORICO E NEI PRESSI DEI PALAZZI STORICI/BOTTEGHE STORICHE INTERESSATI DAI PRINCIPALI INTERVENTI E DAI PERCORSI DELLA CULTURA</p> <p>Azione 2.1.e).c AstinSmart - Portale VisitASTI</p> <p>Azione dematerializzata, sarà strumento di supporto all'intervento AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti, per la promozione turistica gestita da ATL.</p> <p>Azione 2.1 f) – Digitalizzazione degli archivi storici</p> <p>L'Archivio storico ha sede in Palazzo Mazzola, nel centro storico della Città. L'intervento prevede la digitalizzazione della documentazione conservata in modo da renderla fruibile attraverso una apposita piattaforma online, che verrà realizzata nell'ambito del progetto medesimo</p>
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO.</p> <p>Le azioni sono coerenti, in quanto volte ad ampliare la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili e la connessione libera alla rete, attraverso la creazione di allestimenti multimediali, sensoriali, interattivi e didattici nello spazio “Asti Città del Vino” e nel nuovo spazio dell'Agencia Turistica Locale – ATL – e la contestuale realizzazione, negli altri luoghi di interesse culturale, di un sistema di Applicazioni Informatiche (APP) dedicate alla scoperta dei beni culturali della Città.</p>
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <p>Azione 2.1 e) – AstinSmart</p> <p>Il progetto prevede l'allestimento di spazi multimediali che andranno ad integrare e potenziare l'erogazione dei servizi collegati alle azioni sviluppate sull'OT 6 quali Palazzo Ottolenghi - spazio “Asti Città del Vino”- e Palazzo</p>



Civico – La porta del Monferrato - e la creazione di una serie di Applicazioni Informatiche (APP) e Portali che andranno a realizzare e/o integrare e potenziare l'erogazione dei servizi collegati alle azioni sviluppate sull'OT 6 quali Palazzo Ottolenghi - Botteghe storiche e sull'OT4 quali M'illumino le torri, con la realizzazione di vari percorsi culturali inerenti la città di Asti (storia, arte, architettura, attività storiche...)

Nello specifico si prevede:

**Azione 2.1 e).a AstinSmart - ALLESTIMENTO spazio "Asti Città del Vino"**

- Realizzazione nei locali individuati al piano terreno di Palazzo Ottolenghi, di una esposizione museale multimediale che illustri la storia e la tecnologia legata alla tradizione della vinificazione nei territori dell'astigiano, mediante postazioni interattive, didattiche, sensoriali, video, scenografie/installazioni artistiche...
- Realizzazione di una App di Wine e Food Advisor, che dia modo al turista/cittadino di accedere ad un sistema di recensioni, effettuate dai turisti medesimi, sui prodotti della gastronomia locale e sui vini degustati all'interno dell'Enoteca realizzando a palazzo Ottolenghi e/o nelle cantine del territorio. Le recensioni includerebbero anche il mondo della grappa e delle distillerie. Il turista diventa "consulente" e contribuisce a far crescere l'eccellenza dei prodotti astigiani.

**Azione 2.1 e).b AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti**

- Realizzazione di un sistema museale digitale, già sperimentato presso i più importanti musei italiani, che permetta di pianificare la visita ai Musei astigiani, scoprire le mostre in corso e visionare opere, video, contributi audio e contenuti speciali, anche relative all'edificio che ospita il Museo. All'interno dei musei medesimi verranno ricavati degli spazi "didattici" multimediali ed interattivi a disposizione di turisti e studenti per approfondimenti sui reperti esposti e sulla storia dei palazzi storici cittadini;
- Realizzazione di un sistema di realtà aumentata che accompagni il turista/cittadino durante la visita di Palazzo Alfieri, nei locali recentemente ristrutturati nell'ambito del PISU Asti Ovest, il cui allestimento è stato completato grazie al contributo di fondazioni bancarie;

- Installazione presso edifici e strutture nel centro storico di un considerevole numero di piccoli dispositivi a



bassa energia denominati **Beacon**, che via **Bluetooth** possano trasmettere informazioni (promozioni, eventi, notizie storiche, enogastronomia etc...), ai dispositivi mobili, dotati di apposita applicazione, che transitano nelle vicinanze. Tale sistema consente di informare e guidare il turista/cittadino nella conoscenza di opportunità di visita che trova sul suo percorso e nel contempo attivare un sistema di **Marketing di Prossimità (Proximity Marketing)**.

- Realizzazione di un sistema di contenuti multimediali erogati via internet attraverso l'installazione nei pressi degli esercizi commerciali aderenti al progetto nel centro storico e negli altri punti strategici della città di un considerevole numero di piccoli dispositivi a bassa energia denominati **Beacon**, che via **Bluetooth** possano trasmettere informazioni (promozioni, eventi, notizie storiche, **enogastronomia** etc...), ai dispositivi mobili, dotati di apposita applicazione, che transitano nelle vicinanze. Tale sistema consente di informare e guidare il turista/cittadino nella conoscenza di opportunità di visita che trova sul suo percorso e nel contempo attivare un sistema di **Marketing di Prossimità (Proximity Marketing)**.
- Realizzazione di APP per il **Virtual Tracking** lungo percorsi guidati a piedi o in bicicletta attraverso la "Asti dei percorsi": medievale, gotico, rinascimentale, parchi astigiani, lungo fiume, fossili, vino, città accessibile (*forall*) e percorso delle torri (M'illumino le torri).
- Realizzazione di una piattaforma applicativa integrata per la gestione delle biblioteche cittadine (Astense, Universitaria, Fondazioni, Diocesi etc.) con catalogo online, con la possibilità di ottenere informazioni sulla disponibilità dei libri e di inserire commenti e opinioni sulle letture effettuate dagli utenti.

Verrà costituito un **data center** per la conservazione dei dati ricavati dalle varie applicazioni al fine di produrre valore tramite l'utilizzo dei **Big data** e **open data** per lo sviluppo di **marketing** territoriale utilizzando la piattaforma **Smart data net** di Regione Piemonte e CSI.

**Azione 2.1.e).c AstinSmart Portale VisitASTI**

Azione dematerializzata, sarà strumento di supporto all'intervento AstinSmart - La porta del Monferrato - Realtà virtuali per i turisti, per la promozione turistica gestita da ATL.

**Azione 2.1 f) – Digitalizzazione degli archivi storici**



	<p>Il progetto è finalizzato alla propagazione digitale dei contenuti presenti nella documentazione conservata presso Archivio Storico Comunale. Si prevede infatti che su scala globale, attraverso una "experience" digitale innovativa per i cittadini e i turisti di tutto il mondo, siano fruibili le risorse culturali di Asti. La tecnologia al centro dell'iniziativa si inserisce nel trend evolutivo "from smartphone to smart glass", la così detta nuova generazione della realtà aumentata, oggi fruibile con gli smartphones, attraverso gli occhiali intelligenti renderà possibile un' inedita relazione con l'ambiente urbano. La piattaforma dovrà essere fruibile su devices mobili in diversi ambienti operativi. L'obiettivo è quello di creare una piattaforma virtuale collettiva in cui si condividano esperienze digitali innovative, al fine di promuovere Asti in tutti i paesi del mondo.</p> <p><b>Tra l'altro l'intervento si articolerà</b> su due diversi ambiti di lavoro finalizzati alla valorizzazione del patrimonio archivistico presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Digitalizzazione</b> di lastre fotografiche relative al periodo che va dall'inizio del '900 fino agli anni 60-70, raffiguranti paesaggi delle colline del patrimonio Unesco che verranno abbinate ai relativi registri del fondo fotografico Giamelli-Bobbio consentendo così la loro precisa datazione.</li> <li>• Digitalizzazione del patrimonio cartografico della città (dal 1600 al 1960) al fine di effettuare una mappatura storica degli edifici per far conoscere la trasformazione urbanistica di Asti.</li> </ul> <p>L'intero progetto potrà contare sicuramente sul sostegno della Soprintendenza archivistica del Piemonte.</p>
7	<p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p><b>INDICARE I RISULTATI ATTESI</b></p> <p><b>Ampliare l'offerta di contenuti digitali legati alla cultura ed all'enogastronomia, rivolta a turisti, studenti e cittadini in genere</b></p>
8	<p><b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO</b></p> <p><b>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</b></p> <p><b>Numero di accessi alle APP dedicate ed ai portali informatici/anno</b></p>
9	<p><b>MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA</b></p> <p><b>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRA' REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</b></p> <p><b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel caso la progettazione non venga svolta internamente: individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione;</li> <li>• approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• approvazione del progetto esecutivo (se necessario);</li> <li>• individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione degli interventi in progetto;</li> <li>• realizzazione degli interventi;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo (verifica di conformità) o del certificato di regolare esecuzione;</li> </ul>
10	<p>PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA</p> <p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:                  La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente.</p>
11	<p>SOGGETTO ATTUATORE</p> <p>INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE                  CITTÀ DI ASTI</p>
12	<p>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP</p> <p>INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO                  DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)                  DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI (O SUO INCARICATO)</p>







ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022	
	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2
AMMINISTRATIVO														
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI								X	X	X				
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZ AZIONE SERVIZI										X	X	X	X	X
COLLAUDO/ATTIVAZIO NE SERVIZI														X
ESERCIZIO/FUNZIONALI TÀ A PIENO REGIME														X

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ – Azione 2.1.e).c PORTALE VisitASTI

	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022	
	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ														
BIMESTRE														
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA														
PROGETTAZIONE								X						
ITER AUTORIZZATIVO/ AMMINISTRATIVO								X						
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI								X	X					
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZ AZIONE SERVIZI								X	X	X				
COLLAUDO/ATTIVAZIO NE SERVIZI										X				
ESERCIZIO/FUNZIONALI TÀ A PIENO REGIME													X	



CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO					
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	TOTALE
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)					
Azione 2.1 e).a ALLESTIMENTO spazio "Asti Città del Vino"			€ 80.839,11	€ 316.789,12	€ 397.628,23
Azione 2.1 e).b La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti			€ 90.605,02	€ 346.480,00	€ 437.085,02
Azione 2.1.e).c PORTALE VisitASTI	€ 36.482,97	€ 30.500,00			€ 66.982,97
Azione 2.1 f) DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI STORICI		€ 384.714,79	€ 384.714,79	€ 85.492,18	€ 854.921,76
Totale azione 2.1.e) AstinSmart	€ 36.482,97	€ 415.214,79	€ 556.158,92	€ 748.761,30	€ 1.756.617,98
ASSE VI - AZIONE 4.1.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)					
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)					



PIANO STRATEGICO ASTI: VINO E CULTURA  
QUADRO ECONOMICO

OPERAZIONI IN PRIORITA' I)		OT 2 - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE			OT 4 - ASSE VI - AZIONE 4.1.1 / 4.1.2 - ENERGIA			OT 6 - ASSE VI - AZIONE 6.7.1			TOTALI							
SCHEDA	OPERAZIONE/AZIONE	FINANZIAMENTO POR FESR V.N. 2.1.3	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR V.N. 4.1.1	FINANZIAMENTO POR FESR V.N. 4.1.2	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR V.N. 6.7.1	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR	COFINANZIAMENTO COMUNE	ALTRI FONDI DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI	OPERAZIONI	% COFINANZIAMENTO	SPM NON AMMISSIBILI	TOTALE
P. OTTOLENGHI PIANO NOBILE	Palazzo Ottolenghi: completamento restauro PIANO NOBILE								€ 1.147.751,20	€ 785.687,80	€ 1.478.439,00	€ 1.147.751,20	€ 785.687,80		€ 1.478.439,00	70,0%	€ 148.625,00	€ 1.578.064,00
P. OTTOLENGHI - TRA VINO E CULTURA	Interventi patrimonio sviluppo culturale e turistico Efficientamento energetico P.Ottolenghi				€ 801.768,84		€ 700.527,21	€ 1.001.586,05				€ 2.275.694,10	€ 566.423,52		€ 2.842.117,62	20,0%	€ 300.501,33	€ 3.142.618,95
MUSEO DI SANT'ANASTASIO	1.1.a) Ampliamento attuale Museo di Sant'Anastasio e sua trasformazione in museo Archeologico e Lapidario.								€ 975.306,40	€ 733.876,60	€ 1.169.133,00	€ 975.306,40	€ 733.876,60		€ 1.169.133,00	70,0%	€ 123.229,94	€ 1.292.362,94
MUSEO PALEONTOLOGICO	1.1.a) Ampliamento attuale museo paleontologico								€ 800.000,00	€ 200.000,00	€ 1.000.000,00	€ 800.000,00	€ 200.000,00		€ 1.000.000,00	0,0%	€ 100.000,00	€ 1.100.000,00
LA PORTA DEL MONFERRATO	2.1.a) Benvenuti ad Asti porta del Monferrato 4.1.b) Efficientamento energetico di Palazzo Civico di Piazza San Secondo								€ 690.346,72	€ 157.536,68	€ 787.683,40	€ 1.244.322,27	€ 308.543,07		€ 1.542.735,54	70,0%	€ 179.189,44	€ 1.721.854,76
SAN PIETRO IN CONSAVIA	Restauo del complesso di San Pietro in consavia								€ 240.000,00	€ 60.000,00	€ 300.000,00	€ 240.000,00	€ 60.000,00		€ 300.000,00	20,0%	€ 31.513,40	€ 331.513,40
DIGITASTI	2.1.a) AstinSmart - Allestimento Spazio "Asti Città del Vino" 2.1.a) b - AstinSmart - La Porta del Monferrato - Realtà Virtuali per i Turisti 2.1.a) c AstinSmart - Portale ViniASTI 2.1.f) Digitalizzazione archivi storici	€ 518.102,58	€ 79.525,64	€ 397.578,22								€ 1.405.294,38	€ 351.373,60		€ 1.756.617,98	70,0%		€ 1.756.617,98
PERCORSI DELLA CULTURA	2.2.a) Percorso M'illumino le Terri					€ 591.702,90	€ 147.925,25	€ 739.578,63				€ 591.702,90	€ 147.925,25		€ 739.578,63	20,0%	€ 77.961,00	€ 817.539,63
		€ 1.405.294,38	€ 511.323,40	€ 1.756.617,98	€ 1.405.294,38	€ 591.702,90	€ 499.249,02	€ 2.496.246,80	€ 5.220.925,58	€ 1.905.157,30	€ 6.525.786,57	€ 6.622.923,38	€ 2.155.130,32		€ 10.778.651,56	20,0%	€ 966.970,31	€ 11.745.621,87

OPERAZIONI IN PRIORITA' II - DA FINANZIARSI CON RIBASSI D'ASTA E/O EVENTUALI ECONOMIE PROGETTUALI																	
FONDO / PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO / IMPORTI IN EURO																	
POR-FESR 2014-2020																	
TITOLO		OT 2 - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE			OT 4 - ASSE VI - AZIONE 4.1.1 - ENERGIA			OT 6 - ASSE VI - AZIONE 6.7.1			TOTALI						
SCHEDA	OPERAZIONE/INTERVENTO	FINANZIAMENTO POR FESR	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR	FINANZIAMENTO POR FESR V.N. 4.1.1	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR	COFINANZIAMENTO COMUNE	ALTRI FONDI DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI	OPERAZIONI	% COFINANZIAMENTO	
PALAZZO ALFIERI - sospesa con azioni incorporate no B2 Scheda 2															€	0,0%	
PALAZZO MAZZOLA	1.1.f) Palazzo Mazzola: restauro sala magna cinquecentesca								€ 60.000,00	€ 15.000,00	€ 75.000,00	€ 60.000,00	€ 15.000,00		€ 75.000,00	70,0%	
PERCORSI DELLA CULTURA	2.2.b) Percorso cultura del Vino 2.2.c) Percorso cultura dei Fossili								€ 48.000,00	€ 12.000,00	€ 60.000,00	€ 48.000,00	€ 12.000,00		€ 60.000,00	20,0%	
EX CHIESA SAN GIUSEPPE	2.2.d) Percorso Città accessibile for AB - integrato nell'intervento AstinSmart allestimento ATL																
SAN PIETRO IN CONSAVIA	1.1.g) Completamento restauro dell'ex chiesa San Giuseppe.								€ 377.721,60	€ 81.946,40	€ 409.732,00	€ 377.721,60	€ 81.946,40		€ 409.732,00	70,0%	
ASTI PER IL TURISTA 2.1.b)	2.1.b) Completamento restauro complesso								€ 359.744,80	€ 89.936,20	€ 449.681,00	€ 359.744,80	€ 89.936,20		€ 449.681,00	20,0%	
	Riqualificazione urbanistica e pedonalizzazione centro storico								€ 1.461.931,00		€ 1.461.931,00	€ 1.461.931,00			€ 2.435.136,00	40,0%	
	Riqualificazione viale Pilone - ciclabile									€ 450.000,00	€ 2.435.136,00	€ 450.000,00			€ 2.435.136,00	40,0%	
MOBILITA' SOSTENIBILE	2.1.f) Minibus on demand	€ 144.000,00	€ 36.000,00	€ 180.000,00								€ 144.000,00	€ 36.000,00		€ 180.000,00	20,0%	
DIGITASTI	2.1.f) Bolle Wi-Fi free	€ 56.000,00	€ 14.000,00	€ 70.000,00								€ 56.000,00	€ 14.000,00		€ 70.000,00	20,0%	
		€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 250.000,00					€ 2.305.461,40	€ 1.184.107,60	€ 3.489.569,00	€ 2.305.461,40	€ 1.184.107,60		€ 3.489.569,00	33,9%	

OPERAZIONI NON FINANZIABILI SUL PROGRAMMA																	
FONDO / PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO / IMPORTI IN EURO																	
TITOLO		OT 2 - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE			OT 4 - ASSE VI - AZIONE 4.1.1 - ENERGIA			OT 6 - ASSE VI - AZIONE 6.7.1			TOTALI						
OPERAZIONE	OPERAZIONE/INTERVENTO	FINANZIAMENTO POR FESR	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR	FINANZIAMENTO POR FESR V.N. 4.1.1	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR	COFINANZIAMENTO COMUNE	ALTRI FONDI DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI	TOTALE INTERVENTO	% COFINANZIAMENTO	
PROMUOVI	3.1.a) Piano di marketing del territorio 3.1.e) Eventi e manifestazioni di promozione del territorio													€ 150.000,00	€ 150.000,00		
MOBILITA' SOSTENIBILE	Telecamere intelligenti (P. PERPERE)													€ 180.000,00	€ 180.000,00		
PALAZZO MANDELA	4.1.c) Efficientamento energetico Palazzo Mandela (POR FESR ASSE VI)													€ 542.990,53	€ 542.990,53		
														€ 3.100.000,00	€ 3.100.000,00		
														€ 3.972.980,53	€ 3.972.980,53		

